ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lehi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 29 Aprile 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7777

EDOARDO VII A ROMA.

La visita ai monumenti.

ROMA 28 (N). Il tempo s'è rimesso al bello. Edoardo VII e Vittorio Emanuele, coi loro seguiti, scortati dai corazzieri, uscirono ad ore 15 dal Quirinale in vetture scoperte. Nella carrozza dei sovrani vi era anche il generale Pedotti. Vittorio Emanuele sedeva a sinistra; vestiva la bassa tenuta di generale; Edoardo sedeva a destra, era in redingote e in cilindro. Si recarono al Colosseo ricevuti dal ministro Nasi, dall'architetto Boni e da De Angelis. I sovrani vi restarono una diecina di minuti; il comm. Boni fece delle spiegazioni. Risaliti in carrozza andarono all'Arco di Tito; poi, per l'orto botanico, girarono sotto il Palatino e vi si fermarono 15 minuti. Quindi per il Foro andarono alle 15.45 al monumento a Vittorio Emanuele II, entrando dalla via della Pedacchia. Furono ricevuti dal ministro Balenzano, dal sottosegretario Niccolini, dal direttore generale Braggio, e dall'architetto Sacconi. Il re Edoardo si trattenne con Balenzano e Niccolini e si rallegrò con Sacconi, dicendo: «Ça sera superbe!» Uscirono per il Macel de' corvi, continuando la visita della città. Salirono in carrozza al Gianicolo donde discesero per Borgo nelle vicinanze di piazza San Pietro; attraversarono i Prati di Castello, fecero un giro a villa Borghese e rientrarono quindi al Quirinale. I sovrani furono ovunque entusiasticamente acclamati.

ROMA 28 (N). Stasera ad ore 19, nel grande salone dell'appartamento del re Edoardo, al Quirinale seguì il ricevimento del corpo diplomatico. Re Edoardo si trattenne affabilmente con tutti.

Una frase di Edoardo.

Il re Edoardo ricevette anche i ministri. Rispondendo alle parole di saluto di Zanardelli, Edoardo VII dopo aver dichiarato di essere contentissimo di trovarsi in Italia, soggiunse, accentuando molto la frase, «et surtout à Rome». A proposito dei legami esistenti fra i due paesi, che Zanardelli aveva ricordati, il re disse: «Fra i nostri due paesi vi è di comune il grande principio di libertà e il grande intento della pace».

A proposito stasera la «Tribuna», commentando le parole dette dal re Edoardo a Zanardelli, scrive: «Poichè questa è stata la prima manifestazione politica del re Edoardo nella Penisola, ci piace notare come a lui sia piaciuto di far avvertire principalmente che è lieto di trovarsi a Roma, capitale d'Italia. Questa affermazione si collega e si completa con l'altra conseguente, che i due paesi sono uniti nel culto della libertà. E' vero che non si può fare alla patria nostra migliore augurio, ch'ella sappia avere nella costante difesa della libertà la tenacia illuminata e gelosa di cui ha dato traverso i secoli esempio solenne la grande nazione inglese».

Zanardelli decorato. - Decorazioni italiane agli inglesi.

ROMA 28 (N). Il re Edoardo ha conferito all'on. Zanardelli, presidente del Consiglio il grancordone dell'ordine reale di Vittoria; e gliene inviò oggi le insegne a mezzo del generale sir Stanley A. Clarke.

Vittorio Emanuele ha conferito varie onorificenze a tutti i personaggi del seguito del re Edoardo e ai componenti l'ambasciata britannica a Roma.

La serata di gala.

ROMA 29 ore 1 ant. (N). All'Argentina terminò ora la serata di gala in onore di re Edoardo. I sovrani furono oggetto di dimostrazioni entusiastiche.

Edoardo in Vaticano.

ROMA 28 (N). La visita di re Edoardo al papa avrà luogo domani alle 16.30. Il re partirà dall'ambasciata presso il re d'Italia con le carrozze dell'ambasciata. Entrerà in Vaticano dalla porta presso la Zecca, dove un picchetto degli svizzeri gli presenterà le armi. Il re discenderà nel cortile di San Damasco, avanti la porta conducente alla scala nobile. I corpi armati pontifici renderanno gli onori nel cortile di San Damasco. Monsignor Bisleti, maestro di camera con i camerieri d'onore di servizio riceverà Edoardo VII e lo condurrà fino alla sommità della scala dove si troveranno il maggiordomo monsignor Cagiano de Azevedo, e monsignor Stonor, circondati dai dignatari della Corte pontificia. Il maggiordomo condurrà re Edoardo nell'appartamento del papa, che lo aspetterà nel suo gabinetto. Nessuno assisterà al colloquio fra il papa e re Edoardo, e questi dispenserà il cardinale Rampolla dalla restituzione della visita.

LONDRA 28 (N). Il «Times» disapprova la protesta dei protestanti intransigenti (vedi «Piccolo della sera» di ieri) contro l'eventuale visita di Edoardo VII al papa. Dice che sarebbe opportuno di approfittare dell'occasione in cui il re si trova per prendere in considerazione i sentimenti dei milioni di cattolici su cui regna compiendo nello stesso tempo un atto di cortesia verso il venerabile capo della Chiesa cattolica.

A MONTECITORIO.

Un omaggio a Edoardo VII.

ROMA 28 (N). Camera. Presiede Biancheri.

Presidente (alzandosi in piedi; si alzano pure tutti i deputati): On. colleghi! Ieri giunse a Roma Edoardo VII re d'Inghilterra. Ebbi l'onore di essergli presentato dall'augusto nostro sovrano e mi pregiai di rassegnare al re Edoardo gli omaggi rispettosi della Camera dei deputati. Sono certo di interpretare i sentimenti della Camera con l'esprimere il più vivo compiacimento per la visita che il re d'Inghilterra fa all'Italia e al suo sovrano in Roma, e per questa nuova manifestazione d'amicizia tra le due nazioni. Sono certissimo di interpretare i sentimenti della Camera nel rendere al re Edoardo il rispettoso saluto della rappresentanza nazionale (benissimo, bravo) e di attestare la più viva simpatia dell'Italia al popolo inglese (approvazioni vivissime).

In memoria di Bovio.

Presidente (segni d'attenzione): **La temuta sventura non ci fu risparmiata.** Giovanni Bovio cessò di vivere il 15 di questo mese spegnendosi nella serenità della sua coscienza nell'amplesso dei suoi cari. Giovanni Bovio sedeva in quest'aula da nove legislature e per sua ultima volontà lasciò scritto di non voler lodi, nè onoranze, nè fiori. La religione del sepolcro impone anche a noi il rispetto del suo supremo volere. Nulla pertanto dirò del pensatore, del filosofo insigne, nè dello scrittore, nè dell'erudito cultore di Dante, nè dell'uomo politico e dell'oratore eloquente che con fede immutabile nei liberali principii lasciò splendide pagine negli annali parlamentari. Dirò soltanto dell'uomo privato, non per lode, ma per puro ossequio al vero, che in Giovanni Bovio la bontà dell'animo si associa alla potenza dell'intelletto, l'integrità del carattere alla purezza degli intendimenti, la rettitudine al disinteresse. Le sue forme cortesi e distinte rivelavano l'animo suo sempre intento al bene, sempre inspirato a sentimenti conciliativi, ad ogni azione benefica di concordia e di pace. Egli aveva del dovere la religione, dell'amicizia la fedeltà, della patria il culto. Giovanni Bovio, come ultima attestazione della modestia in cui visse, volle, morendo, non avere nè lodi, nè onori. Non potè però imporre che non si lamentasse vivamente la sua perdita nè impedire manifestazioni di cordoglio e rimpianto, non potè vietare a noi di esprimere il nostro vivo rammarico, di associarsi al lutto della sua famiglia, di serbare caro il suo nome, e di rendere alla sua memoria un tributo di riverente affetto (vivissime approvazioni).

Vacanze respinte.

Dopo la commemorazione di Bovio, Cavagnari, interprentando il pensiero di molti colleghi, propone che la Camera riprenda le vacanze fino al 7 maggio (commenti animati).

Presidente: Osserva che i lavori della Camera impongono di riprendere da oggi alacremente le sue sedute (benissimo).

Di Broglio, ministro del Tesoro: Prega l'on. Cavagnari di non insistere sulla sua proposta.

Cavagnari: La ritira.

Si approva senza discussione la proposta della Commissione che nega l'autorizzazione all'arresto, durante la sessione, del deputato Todeschini.

Presidente: Essendo momentaneamente assenti, per imprescindibili doveri d'ufficio, i ministri ai quali si riferiscono le materie inserite nell'ordine del giorno, propone che si sospendesse la seduta fino alle 4.

Cavagnari: Propone che si rimandi la tornata a domani.

Socci: Si oppone.

Cocco Ortu, ministro guardasigilli: Si associa alla proposta del presidente.

Il Presidente sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 3.25, viene ripresa alle 4.

Bernabei svolge la sua mozione a favore della conservazione degli oggetti d'arte. Afferma che la legge attuale non raggiunge lo scopo di salvare all'Italia il suo patrimonio artistico. Domanda al Governo immediati efficaci provvedimenti legislativi.

Ciccotti: Si associa al proponente.

Róndani ed altri socialisti presentano una mozione chiedente una legge che regoli il lavoro nelle risaie.

CAMERA DI VIENNA.

Per Trento - Gli agrari e i trattati di commercio.

VIENNA 28 (N). Camera dei deputati. (Contin. vedi «Piccolo della sera» di ieri). Conci e Tambosi presentano un'interpellanza circa la fissazione del raggio di divieto di fabbrica a mezzogiorno della città di Trento, con riguardo all'imminenza della presentazione del progetto di legge che deve sancire il diritto d'indennizzo per gli oneri derivanti dal divieto di fabbrica su citato. Essi domandano se il Governo possa recedere dalla misura del divieto di fabbrica, o eventualmente rendere retroattiva la disposizione della legge relativa agli indennizzi.

Grabmayr presenta la proposta di inserire la relazione sulla riforma del regolamento della Camera come terzo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta. Questa proposta è respinta con voti 115 contro 95. Gli italiani votarono, naturalmente, contro la proposta Grabmayr, e il loro voto fu decisivo. Così la riforma del regolamento fu messa, anzichè al terzo punto, al settimo punto ed appare in questo modo rimandata alle calende greche.

Kliemann e Schöpfer, motivando le loro mozioni d'urgenza, rilevano che la denuncia del trattato commerciale colla Serbia è chiesta dalle condizioni dell' agricoltura, proteggere la quale è compito del Governo e del Parlamento.

Ellenbogen trova biasimevole la mania degli agrari di volere che si denuncino tutti i trattati di commercio, mentre sta nell'interesse dello sviluppo economico-politico d'uno Stato che i suoi rapporti commerciali cogli altri Stati abbiano una certa stabilità. Rileva il fenomeno che tutti i maggiori Stati europei tendono a coltivare le loro relazioni con l'Oriente. Anche l'Austria dovrebbe procurare di conservarsi cogli Stati balcanici rapporti tali, da tenersi aperta quella via per i suoi commerci, tanto più che forse il suo avvenire economico si baserà solo sulle relazioni commerciali col vicino Oriente. Osserva che la Russia evidentemente cerca di scacciare l'Austria dai Balcani. Il sinistro lavorio segreto della Russia si manifesta nelle sobillazioni contro l'Austria, negli attentati contro i ministri austrofili. L'avvenire dell'Austria, dice poi l'oratore, sta sull'Adriatico: questo dovrebbero capire i diplomatici austriaci, che si lasciano lentamente soppiantare dalla Russia. Un mezzo sicuro per perdere ancora più terreno nei Balcani è appunto quello di denunciare i trattati di commercio cogli Stati balcanici. L'oratore constata infine colle statistiche alla mano, che, mentre l'esportazione di altri Stati per la Serbia è aumentata, quella dell'Austria invece, causa i provvedimenti agrari dell'Ungheria e dell'Austria stessa, è diminuita.

Körber, presidente dei ministri, esordisce dicendo che il Governo sa benissimo qual parte importantissima abbiano gli interessi agrari dell'Austria nel trattato di commercio con la Serbia; ma esso non deve dimenticare che la Serbia è un buon territorio di smercio per l'industria austriaca, e quindi alla rinnovazione del trattato di commercio dovrà procurare di stabilire un compromesso fra i due gruppi di produttori, gli agrari e gli industriali. Prescindendo dalla circostanza che il trattato di commercio con l'Italia dovette essere denunziato per tempo per le note ragioni particolari, allo scopo di potere stabilire nella questione dei vini un nuovo accordo, contro il quale nessuno degli Stati che godono il trattamento della nazione più favorita possa elevare eccezioni, e che la regolazione di questa vertenza con l'Italia dev'essere effettuata in un termine entro il quale non è necessario che siano già entrate generalmente in vigore le nuove convenzioni e il nuovo regime doganale, è a sperare che per questo periodo di transizione si possa continuare a mantenere coll'estero i rapporti attuali, già regolati dai trattati vigenti. L'immediata denuncia del trattato commerciale con la Serbia produrrebbe una lacuna non facile a riempirsi, precisamente nel momento in cui il Governo si accinge a preparare nuovi trattati di commercio, salvaguardando contemporaneamente gli interessi agrari ed industriali. In un momento così critico è necessario innanzitutto di conchiudere quei trattati commerciali che possono avere un'influenza decisiva nell'intero indirizzo politico-economico avvenire della monarchia. L'Austria-Ungheria cercherà di andare d'accordo anche con la Serbia, ma non si potrà tentare di farlo solo quando si sarà assicurata la necessaria base autonoma. L'oratore dice che quindi egli lascia libero alla Camera di rispondere alla domanda se la attuale situazione politica consigli o no di escludere la denuncia del trattato commerciale con la Serbia.

La discussione continua fino all'elezione degli oratori generali; poi è rinviata alla prossima seduta, la quale, dopo un vivace incidente, è fissata per venerdì.

I socialisti e i pangermanisti protestano di nuovo, minacciando la più fiera opposizione e chiedendo che prima di discutere la relazione sul nuovo regolamento, si discutano gli oggetti di urgenza. Perciò si decise d'inserire all'ordine del giorno, prima della relazione sul regolamento, quella sulle proposte dei riscatti ferroviari e quella sull'abrogazione del paragrafo 14.

L'attività delle bande macedoni.

COSTANTINOPOLI 28 (N). La Porta ebbe notizia di due scontri di bande nel vilajet di Salonicco e Monastir. Mancano però ancora precise notizie.

RUSSIA E BULGARIA.

Le cortesie del conte Lamsdorf.

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sofia che in quei circoli governativi sembra s'incominci a lagnarsi del modo come la Turchia non applica le riforme in Macedonia. Il presidente dei ministri, Daneff, avrebbe fatto in questo senso delle rimostranze a Vienna e Pietroburgo e sembra aspetti che si ricorra a mezzi coercitivi. Per Pasqua il conte Lamsdorff mandò le sue felicitazioni al metropolita di Varna e di Sofia, mentre non aveva fatto ciò per capodanno, dalla qual cosa si deduce che a Pietroburgo si sia cambiato contegno verso la Bulgaria.

CONFLITTO SMENTITO.

SOFIA 28 (Agence telegr. bulg.) Si smentisce la voce che al confine sia avvenuto un conflitto fra truppe turche e bulgare. La voce fu originata probabilmente dal fatto che è partito un battaglione di rinforzo per il cordone di confine.

UNA VOCE PESSIMISTA.

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung», parlando dei propositi dei circoli ufficiali europei, per ricondurre l'ordine nella Turchia europea, dimostra come la situazione sia allarmante. Le potenze sarebbero decise di ricondurre all'ordine gli arnauti. Nel caso che la Turchia non potesse riuscire a domarli, lo faranno esse medesime: prime tra tutte l'Austria-Ungheria e la Russia, come quelle che sono più interessate nella faccenda e che proposero riforme. Nei circoli competenti si discutono già i mezzi che, al caso, si dovrebbero adottare affinchè si rispetti la volontà delle potenze. E' chiaro che l'intervento dell'Europa potrebbe risolversi in una guerra contro la Turchia, le cui conseguenze sarebbero certo funeste all'impero ottomano.

Proteste serbe alla Porta.

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'inviato serbo Gruic ha protestato oggi presso la Porta contro le recenti violazioni di confine da parte degli albanesi. L'incidente pare limitarsi a una delle solite violazioni di confine, senza avere alcun rapporto cogli altri movimenti degli albanesi nel vilajet di Ueskub.

Stando a una comunicazione in data di ieri la Commissione che si trova ancora a Ipek, non è più circondata da albanesi. Un'altra notizia dice che gli albanesi di Luma e una parte di quelli di Ipek avrebbero dichiarato d'accettare le riforme. Gli altri albanesi di Ipek e quelli di Diakovo persistono ancora nella resistenza. Sul procedere del maresciallo Omer Ruschdi pascià mancano ulteriori notizie. La Porta sembra intenzionata d'influire sugli albanesi solo col concentramento di truppe, senza fare uso delle armi.

Conflitti sanguinosi a Varsavia.

LEOPOLI 28 (N). Si manda da Varsavia che domenica durante una passeggiata dimostrativa dei socialisti polacchi avvennero conflitti sanguinosi fra i dimostranti e la polizia: quattro persone furono uccise, molte ferite.

IL PRIMO MAGGIO.

BERLINO 28 (N). La maggior parte delle associazioni di principali di Berlino si sono rifiutate di accordare vacanza pel primo maggio. Agli operai fu dichiarato che, se faranno vacanza venerdì, non sarà dato loro da lavorare neppure sabato. La federazione centrale dei carpentieri ha deliberato di non dar vacanza a nessun patto pel primo maggio. Gli operai che non si presenteranno al lavoro venerdì non potranno essere riassunti prima del lunedì successivo.

Il rammarico di Lamsdorf.

ROMA 28 (N). L'ambasciatore di Russia comunicò all'ex ministro Prinetti un telegramma con cui il conte Lamsdorff, ministro degli esteri russo, lo incarica di esprimere a Prinetti i sensi del suo rammarico sincero per il suo ritiro dal Ministero degli esteri, assicurandolo che conserverà ricordo indimenticabile delle relazioni avute con lui.

Bülow e Waldersee a Roma.

BERLINO 28 (N). L'imperatore Guglielmo, nel suo viaggio a Roma, sarà accompagnato anche da Bülow e dal maresciallo Waldersee.

L'AUTONOMIA DEL TRENTINO.

BOLZANO 28 (N). In un discorso tenuto a Merano il deputato Peratoner disse che il luogotenente del Tirolo tratta con i Trentini per la soluzione della questione dell'autonomia sulla base delle stesse condizioni che erano state proposte l'anno scorso.

MANIFESTAZIONI ANTIMILITARISTE

A BUDAPEST.

BUDAPEST 28 (N). Circa 600 studenti si raccolsero questa sera nel parco del Politecnico. I deputati Lengyel ed Eytner tennero discorsi agli studenti. Il primo disse fra altro: «L'opposizione combatte con tutte le armi affinchè sia rispettato il costituzionalismo. La responsabilità per tutto quello che può succedere ricadrà sulla maggioranza della Camera». Lengyel invitò poi gli studenti, come i più influenti rappresentanti dell'opinione pubblica, a perseverare nella agitazione. «La settimana ventura, disse, arriverà a Budapest il monarca, e con una grande manifestazione pubblica si potrà far toccare a Szell la stessa sorte che toccò a suo tempo al conte Badeni, il quale cadde mentre si riteneva più sicuro» (applausi fragorosi).

Gli studenti si recarono quindi dinanzi alla sede del club del partito dell'indipendenza, dove Francesco Kossuth e Barabas arringarono gli studenti, incitandoli a continuare la lotta contro i progetti militari. Kossuth disse fra altro: «Anche se la nostra lotta dovesse restare infruttuosa, avremmo per lo meno la soddisfazione di poter dire che abbiamo fatto ogni sforzo per tutelare l'interesse della nazione».

La folla si raccolse indi dinanzi alla redazione del «Független Magyar Orszag», e fece colà un'ovazione, della quale il redattore capo Lorant ringraziò gli studenti. Lungo tutto il percorso la polizia non molestò in alcun modo i manifestanti, che, dopo compiuta la dimostrazione, si dispersero tranquillamente.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 28 (B). Continua la discussione dell'esercizio provvisorio. Polonyi cerca di dimostrare che la lingua tedesca fu introdotta quale lingua dell'esercito con aperta violazione della costituzione ungherese. Il popolo ungherese lasciò alla Corona la prerogativa sovrana del comando; ma la Corona deve esercitare in Ungheria il diritto di sovranità solo nelle vie costituzionali.

Szell, presidente dei ministri, dichiara che le leggi del compromesso conferiscono al monarca il diritto di mantenere l'unità della lingua nell'esercito e la direzione e l'organizzazione di tutte le forze militari della monarchia. La lingua tedesca è usata per motivi di praticità (applausi a destra).

Krasnay (kossuthiano) spezza una lancia a favore dell'ostruzione. Szavalsky (kossuthiano indipendente) dichiara che l'opposizione non teme la minaccia dell'assolutismo: essa è fermamente decisa di non voler recedere dall'ostruzione e di non rinunziare all'autonomia dello Stato ungherese, senza aver avuto prima legali e solide garanzie.

CAMERA DEI SIGNORI.

La deputazione alle quote.

VIENNA 28 (B). A formare la deputazione alle quote furono eletti Clumecky, Czyhlary, Montecuccoli, Schönborn e Sochor.

Gli arbitri dell'arcivescovo Kohn.

Proteste.

OLMUETZ 28 (N). Il «Pozor» di stasera pubblica un articolo di un sacerdote che desta grandissima sensazione. In quest'articolo si rileva come, in base alle disposizioni del Concilio di Trento, l'arcivescovo Kohn non fosse in diritto di punire, e meno che meno con il carcere i sacerdoti colpevoli dei fatti simili a quello avvenuto di recente. La pena inflitta al «Rectus» fu contraria alle norme fissate dal concilio, le quali non ammettono la condanna ecclesiastica che in quattro casi, e precisamente per violazione del voto di castità, per adulterio, per ubriachezza e sperpero dei beni ecclesiastici. Di queste colpe non si macchiarano i sacerdoti puniti dall'arcivescovo Kohn e perciò la loro punizione lese le norme della chiesa.

Il «Pozor» annuncia contemporaneamente che tutti i sacerdoti puniti ingiustamente durante i dieci anni, da che monsignor Kohn è capo di questa arcidiocesi, protesteranno ora contro le pene loro inflitte.

LA MORTE DI HANBURY.

Un self-man.

LONDRA 28 (N). L'improvvisa morte del ministro dell'agricoltura Hanbury toglie a Balfour un ministro di esperimentata devozione e di alte doti, un ministro la cui straordinaria attività e diligenza diedero al Ministero dell'agricoltura, in Inghilterra quasi insignificante, una popolarità straordinaria. Hanbury ebbe natali umili, e difficilmente avrebbe potuto compiere gli studi universitari ove non si fosse guadagnato, mercè il suo zelo e il suo amore del lavoro, premi considerevoli. Questi successi gli conciliarono l'animo d'un suo zio, il quale avrebbe voluto che il nipote si desse al commercio. Hanbury aveva però altra vocazione. Morendo, lo zio lo lasciò erede di un piccolo podere, dove più tardi si scopersero dei giacimenti ricchissimi di carbone, che fruttarono poi una rendita annua di 80.000 sterline. Nell'agone politico, Hanbury si fece apprezzare anzitutto come compagno d'armi di Bowles. Al pari di questi egli mosse fierissimi attacchi contro l'amministrazione dello Stato. La sua carriera fu molto lenta, quantunque tutti lo tenessero in gran conto, tanto che allorchè fu nominato ministro dell'agricoltura, ciascuno si stupì non gli si fosse affidato un portafoglio di maggior importanza.

La morte di Hanbury è per il Ministero inglese una grave perdita. Non si sa ancora chi sarà il suo successore e quando il gabinetto si occuperà della nomina del nuovo ministro dell'agricoltura.

LE CONGREGAZIONI

Resistenza e dimostrazioni.

SAINT LAURENT 28 (N). I certosini, la cui espulsione avverrà in ogni caso oggi, sono quasi tutti ex-ufficiali. Essi rifiutarono di salire nelle carrozze messe a loro disposizione dall'autorità, e vogliono piuttosto recarsi a piedi a Chambéry per approfittare quindi della ferrovia per l'Italia. Nel caso che le autorità non permettessero ciò, la popolazione si accontenterà di una manifestazione di simpatia per i monaci.

MARSIGLIA 28 (N). Una folla immensa organizzò stamani davanti al convento della via Croix Reynier una dimostrazione contro i cappuccini, nel corso della quale avvennero zuffe colla polizia. Un commissario di polizia si buscò un colpo di bastone alla testa. La folla tentò di liberare un arrestato che veniva condotto al commissariato, le cui finestre furono mandate in frantumi.

Le guardie tirarono alcune revolverate in aria per spaventare i dimostranti. Verso il mezzodì la via Croix Reynier fu chiusa dalla gendarmeria. Nel convento si trovano ancora moltissime persone.

MARSIGLIA 28 (B). Stamane ci furono dimostrazioni innanzi al convento dei cappuccini. I dimostranti s'azzuffarono con i poliziotti. La folla voleva liberare gli arrestati. Furono frantumate le finestre del commissariato di polizia.

IL VIAGGIO DI LOUBET.

TUNISI 28 (N). Loubet accompagnato dal bey visitò stamani parecchie colonie, e ritornò quindi a Tunisi per prender parte al «déjeuner» offertogli dal bey.

Le elezioni in Ispagna.

Probabili dimissioni del Gabinetto.

MADRID 28 (N). In seguito ai risultati delle elezioni, il Gabinetto ha presentato le proprie dimissioni al re, che peraltro lo riconfermò in ufficio. Ma se le elezioni del Senato non riesciranno più favorevoli il Governo sarà costretto ad andarsene. Intanto già ora si parla d'un'imminente ritiro del ministro dell'interno, Mauro. Il prefetto di Madrid avrebbe già rassegnato le proprie dimissioni.

Ieri sera avvennero delle dimostrazioni repubblicane, durante le quali furono feriti due ufficiali. A Marguerita (provincia d'Alicante) accaddero dei tumulti nel tempo delle elezioni: l'alcade fu ucciso e tre altre persone ferite mortalmente.

Strascichi del blocco della Venezuela.

WASHINGTON 28 (Reuter). L'Inghilterra desistette dalla sua domanda che la questione delle spese del blocco venezuelano fosse sottoposta al tribunale arbitrale dell'Aja. La Venezuela poi è intenzionata di presentare un maggior numero di quesiti al tribunale dell'Aja. Il Governo venezuelano vorrebbe cioè che egli decidesse non solo sulla questione del trattamento di favore, ma benanche giudicasse se gli Stati abbiano il diritto di esigere il pagamento dei debiti, mediante il blocco e il bombardamento.

Ieri sera sono arrivate qui da Berlino le istruzioni riguardo al testo di certi articoli del protocollo.

IL PARTO DI LUISA.

SALISBURGO 28 (N). Il parto della principessa Luisa di Toscana è atteso per la fine della settimana ventura.

L'AGITAZIONE NEL LECCESE.

LECCE 28 (N). A S. Vito, duemila contadini disoccupati, radunatisi in piazza, dopo aver tagliato i fili del telegrafo per Lecce, si dettero a gridare: «Vogliamo lavoro!» e avvisarono le autorità che sarebbero trascesi ad atti di violenza. La notizia giunse qui per la via di Bari ad ore 21. Il prefetto, per guadagnare tempo, si recò all'Ufficio telegrafico, donde impartì l'ordine di far partire un treno speciale con truppa. Così a mezzanotte quaranta uomini poterono partire per S. Vito, lasciando Lecce ormai sfornita. Il prefetto chiese immediatamente altri 300 uomini di rinforzo a Brindisi. Stamane partirono reparti per Francavilla, Carovigno e Torre, dove si temono disordini.

DUPLICE FIAMMA

— 68 —

La «dama bionda», abbandonò ogni esitazione, si diresse verso quella dimora, si fermò dinanzi alla porta e tirò il cordone del campanello.

Spaventata del suo atto, volle fuggire, ma tremava a tal punto, che non potè fare un passo, e fu costretta ad appoggiarsi al muro.

Le vibrazioni sonore ed armoniose della campana risuonarono nell'aria.

Bianca attese fremente.

Passò un mezzo minuto che le parve eterno.

Si ricordò, ad un tratto, che nella sua prima visita ad Alberico, aveva inteso, subito dopo il suono della campana, lo abbaiare furioso di un magnifico cane, fedele compagno del poeta.

Questa volta, con grande sorpresa, non sentì niente.

La campana non vibrava più.

Un silenzio cupo gravava su quella abitazione!

La giovine donna, spaventata, non osava fuggire, quantunque ne avesse volontà!

Un momento trascorse in cui soffrì atrocemente.

Si chiedeva perchè la porta non si apriva!

Era tutta sconcertata per quel fatto strano, inatteso, inesplicabile!

Macchinalmente, suonò una seconda volta; la campana vibrò da capo, sempre senza risultato alcuno.

— Che fare? - si chiese la giovane donna.

Rimanere dinanzi a quella porta era pericoloso ed inutile; d'altra parte non poteva decidersi ad andarsene.

Voleva vedere Alberico, o almeno sapere perchè non si trovava in casa.

La sua sparizione complicava ancora, in maniera crudele, inquietante, una situazione già troppo complicata!

Mentre la «dama bionda» rifletteva a queste cose, una donna che stava sulla soglia d'una bottega posta all'altro lato della via, e che osservava il suo armeggio, le si avvicinò.

Era una piccola donna magra, d'una quarantina d'anni, bruna, vivace, vestita con semplicità, ma propriamente, di un abito color cupo.

Ella teneva un piccolo commercio di mercerie e cartoleria.

— Il signor di Mesnars non è più in casa, signora! - diss'ella.

Bianca trasalì, si volse bruscamente e vide la vicina.

— Ah! - esclamò interdetta.

Poi, dopo aver ripreso il suo sangue freddo, chiese:

— Ma era in casa ieri?

— Sì, signora, ed anche questa mattina.

— Dove è, lo sapete voi?

— No, signora.

— Da quando è partito?

— Da qualche ora.

— Mi era stato detto che era in un inquietante stato di salute.

— Sì, signora.

— Come ha dunque potuto lasciare la casa?

— Non lo so. Tutto quel che posso dirvi si è che verso mezzogiorno una vettura si è fermata dinanzi alla porta, che ne sono discesi un signore ed una dama, i quali sono entrati in casa del signor Mesnars.

— Poi?

— La vettura ha stazionato dinanzi alla porta per un'ora, poi ad un tratto il signore e la signora sono usciti dalla casa insieme al signor Mesnars che si appoggiava al loro braccio.

«Era pallidissimo e camminava con difficoltà. Salì nella vettura insieme agli altri due, e partirono.

— Singolare!

— Io conosco il signor Mesnars che mi dava biglietti per il teatro, in cambio dei piccoli servizii che qualche volta gli prestavo in assenza della sua donna di governo!

«La venuta di quelle due persone sconosciute ha destato la mia curiosità. Il signore venuto a prenderlo con la signora, ha chiuso egli stesso la porta e si è messo la chiave in tasca.

«Dopo la partenza della vettura ho interrogato la domestica che mi ha detto che non sapeva niente.

«I due visitatori hanno chiacchierato con il signor Mesnars durante tre quarti d'ora, poi, quest'ultimo ha dato l'ordine di chiudere la casa, alla cameriera, ed è partito come già vi ho detto.

La vicina, avendo fornito tutti questi particolari, chiese curiosamente:

— La signora è un'amica del signor Mesnars?

— Sì.

La vicina non poteva vedere il viso di Bianca, ma si accorse che ella tremava.

(Continua)

re Edoardo. Il monsignor Marzolini compiva subito la sua missione.

Il «Giornale d'Italia», mentre prima riporta la voce che la missione che il papa invierà a Londra sarà diretta dal cardinale Serafino Vannutelli, accompagnato da due guardie nobili, poi dice che nessuna missione si recherà a Londra.

L' «Agenzia italiana» assicura che il colloquio di Edoardo col papa fu improntato a grande cordialità, specialmente da parte del pontefice, il quale parlò della fede dei cattolici inglesi e dei cattolici sudditi britannici. Il papa non fece al-

per Tripoli.

Re Edoardo rispose colla stessa cordialità, ma nel duetto dei «toasts» introdusse una nota nuova, che senza dubbio avrà in Italia una viva eco di plauso. Egli non si limitò a rilevare l'amicizia che lega le due Corti e le due Nazioni, e ad augurare che quest'amicizia non cessi mai; ma accentuò particolarmente che l'Italia e l'Inghilterra sono amanti della libertà e delle istituzioni liberali, e che esse saranno sempre unite quando si tratti della causa della libertà e della civiltà, adoperandosi contempo-

suoi sforzi di attuare i [illegible] andato un po' troppo lontano, dicendo «che il trattato di Berlino ha bensì concesso all'Austria-Ungheria il diritto di spingersi fino a Mitrovizza, ma che finora la monarchia non ne ha fatto alcun uso; e che coll'intesa austro-russa del 1897 questo caso può considerarsi come completamente escluso». Ciò non è esatto. L'art. 25 del trattato di Berlino ha concesso all'Austria-Ungheria, allo scopo di mantenere lo statu quo creato dal trattato stesso, il diritto di tenere guarnigioni nel sangiaccato di Novibazar e

Chartreuse. I due squadroni partirono da Saint Laurent. L'incidente destò grande sensazione. Il procuratore superiore di Stato di Grenoble, accompagnato da funzionari del tribunale, arrivò nella scorsa notte a Saint Laurent.

GRENOBLE 29 (N). Il procuratore della Repubblica è partito per la Grande Chartreuse.

PARIGI 29 (N). L'espulsione dei certosini avvenne mediante l'intervento dei soldati. Recenti notizie da Saint Laurent du Pont dicono che davanti al mo-

legge perchè affetta da illegalità.

IL NUOVO CODICE PENALE RUSSO.

Il viaggio di Kuropatkine.

PIETROBURGO 29 (N). Un ukase imperiale ordina al Consiglio dell'impero di pubblicare il nuovo codice penale.

Il viaggio del ministro della guerra nell'Estremo Oriente durerà, secondo la «Peterburskija Wiedomosti» due mesi e mezzo.

se non può ritirare le sue materie prime dall'estero senza dazio. Inoltre richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di favorire il caseificio nel Trentino.

L'on. Basevi rilevò l'importanza della importazione di pelli pel commercio, e particolarmente per l'industria dei conciapelli. Discutendosi la voce «Grassi e oli», l'on. Basevi accennò all'importanza che ha il commercio degli oli per Trieste, e raccomandò quindi di favorire gli interessi dell'industria olearia.

La regina Amelia. LIVORNO 28 (N). Il yacht „Amelia" con la regina del Portogallo è partito da qui per Mentone.

Misure sanitarie. COSTANTINOPOLI 28 (N). In seguito a un caso di peste constatatosi il 25 corr. nella persona d'un greco addetto a una drogheria, a Porto Said, il Consiglio sanitario prescrisse per le provenienze da Porto Said un'osservazione di 24 ore e la disinfezione.

Marina a.-u. VIENNA 28 (N). La squadra a.-u. è approdata a Vathy sull'isola di Samos. A bordo tutto bene.

FINANZA E COMMERCIO.

La Giunta dalmata contro i vini italiani.

VIENNA 28 (N). La Giunta provinciale dalmata si è rivolta al luogotenente bar. de Handel con una petizione, in cui prega il Governo centrale di non accordare nei negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio coll'Italia a nessun patto ed in nessuna forma facilitazioni di sorta per l'importazione di vini italiani in Austria, neppure per una determinata quantità.

L'unione doganale e commerciale a.-u.

VIENNA 28 (B). Nella seduta, tenutasi questa sera, della commissione al compromesso, cominciò la discussione dell'articolo secondo del trattato doganale e commerciale (Stipulazione in comune di trattati industriali con l'estero). Parlarono Knep e Mastalka.

CRONACA PER TELEGRAFO

Tumulti in una Scuola di commercio.

BARI 28 (N). Gli studenti della Scuola superiore di commercio sono intervenuti stamane tranquillamente alle lezioni; ma finita la prima ora, scoppiarono tumulti al grido di «abbasso il direttore!» Gli studenti, armati di pietre, tumultuando e gridando, ruppero i vetri delle finestre di tutte le classi. Fortunatamente il bidello aveva chiusi i gabinetti di fisica e chimica. Accorsero guardie e carabinieri; ma il direttore Massa impedì loro di entrare nella scuola; sicchè gli agenti rimasero sullo scalone. Intervenuti i professori, persuasero gli studenti ad allontanarsi. Questi allora si riunirono in un largo presso la scuola, sempre gridando. Un delegato li costrinse a sciogliersi.

Il Consiglio direttivo, riunitosi d'urgenza sotto la presidenza di Laudisi, ha disposto la chiusura della scuola sino a nuovo ordine.

Un vapore in fiamme.

SALONICCO 28 (N). Stamane il piroscafo «Guadalquivir» della «Messagerie marittime» arrivato qui da Marsiglia era in procinto di uscire dal golfo in rotta verso Costantinopoli, quando scoppiò un incendio a bordo. Parecchi piroscafi e molte barche accorsero per mettere in salvo l'equipaggio e i passeggieri. La popolazione assiste dal molo allo spettacolo del piroscafo in fiamme.

SALONICCO 28 (N). L'incendio a bordo del «Guadalquivir» fu causato dall'esplosione di una macchina, avvenuta mentre i passeggieri stavano facendo colazione. Mercè l'abnegazione dei soldati di marina si poterono trarre in salvo i passeggieri; sei fuochisti rimasero feriti e furono trasportati all'ospedale. Il piroscafo olandese «Penelope» rimorchiò il «Guadalquivir» nel porto. Il danno è considerevole.

Danni e vittime del maltempo.

AMBURGO 28 (N). Secondo i rilievi assuntisi finora, durante il recente maltempo colarono a picco 83 navigli; 250 navi riportarono avarie; annegarono 322 persone.

Defraudo.

BUDAPEST 28 (U. B.) Si ha da Lugos: L'impiegato che questa direzione di finanza inviò ad Orovicza per ricevere la cassa erariale scoperse grossi defraudi che ascenderebbero complessivamente a 30.000 corone. Il cassiere Rieder confessò di essersi appropriato l'importo d'accordo con il controllore Szabo. Entrambi furono subito arrestati.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Infedeltà... fotografica.

Per parecchio tempo, come i lettori avranno notato, la nostra cronaca registrò un diluvio di denunce alla Polizia a carico di certo «Attilio G.», il quale, recandosi di casa in casa, aveva assunto delle ordinazioni d'ingrandimenti fotografici, fotosmalti ecc., aveva incassato degli antecipi e poi non si era fatto più vivo.

L'«Attilio G.» della cronaca altri non era che Attilio Grattoni di Pietro, d'anni 24, da Bicinisco (prov. di Udine), ieri comparso innanzi ai giudici, per rispondere del crimine d'infedeltà. Questa però non si estendeva a quella filza di ordinazioni rimaste ineseguite, ma soltanto a due incassi - l'uno di cor. 67.10 fatto per conto e nome del fotografo sig. Giovanni Malnati, l'altro di cor. 100 circa, fatto per conto e nome dell'altro fotografo sig. Rocco Cisari. Le ordinazioni erano rimaste sulla carta, perchè appena arrestato il Grattoni per i due fatti sopra citati, l'autorità giudiziaria aveva sequestrato i varii moduli.

Il Grattoni, nel suo costituto, ammette di essersi trattenuto degli importi: per l'amontare di cor. 67.10 in danno del Malnati, ma solo per l'ammontare di cor. 40 in danno del Cisari.

I testimoni confermano l'accusa. Il Cisari ammette che il Grattoni gli rifuse in tempo utile, prima della denuncia, parzialmente, il danno. La Corte ritiene colpevole l'accusato del crimine d'infedeltà, per l'importo di corone 67.10 in danno del Malnati e di cor. 40 in danno del Cisari e lo condanna a 6 mesi di carcere e, trattandosi di un suddito estero, anche al bando dai paesi dell'impero.

Sfrattato che invoca aiuto.

Giovanni Maria Britz, d'anni 40, da Gorizia, nel 1889 venne sfrattato da Trieste, ma poi fece qui ritorno e vi rimase indisturbato ma anche tranquillo, per parecchi anni fino alla sera dell'11 marzo scorso, quando la guardia di p. s. Giovanni Ulcich, vistolo fermo in istrada, si ricordò d'aver letto nei registri di polizia che egli era sfrattato e lo arrestò. Il Britz si buttò per terra e non volle andare innanzi, se non per forza. Avendo visto intanto passare dei suoi conoscenti si diede a gridare: «Gigi, Frànzele Zanin, 'juteme». Gigi, Franzele e Zanin lo aiutarono, ma da lontano (lanciando contro la guardia - a quanto questa afferma - dei sassi) e il Britz, rimorchiato da tre guardie finì dove era destino che finisse.

Iermattina egli comparve innanzi ai giudici, per rispondere del delitto di tumulto e della contravvenzione di reverenza allo sfratto.

Fu condannato a 6 settimane d'arresto con due digiuni.

Violenze da ubriaco.

La sera della seconda festa di Pasqua, 13 aprile scorso, a Servola, le guardie di p. s. arrestavano in un'osteria il bracciante Giovanni Glessich, perchè commetteva eccessi.

Il Glessich le seguì tranquillo; gli saltò in mente di opporsi soltanto quando fu agli arresti di via Tigor e così graffiò una guardia, diede spintoni alle altre... e comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza.

L'accusato, nel suo costituto, dichiara che quel giorno aveva bevuto moltissimo vino e moltissima birra, tanto che lo stomaco, ad un certo punto, s'era rifiutato di contenere il ben di Dio che vi aveva messo dentro ed aveva spontaneamente fatto quanto i crapuloni romani della decadenza provocavano artificialmente. Afferma che non diede alcuna spinta alle guardie e che, se qualcuna di queste cadde, fu perchè egli stesso era caduto e si era aggrappato a loro per sostenersi.

Le guardie Antonio Daneu e Giovanni Grando tenderebbero a confermare l'accusa; ma esse pure ammettono che l'accusato doveva aver bevuto molto più del bisogno.

A meglio provare questa circostanza, l'accusato vorrebbe introdurre la testimonianza di certo Obresa, che in quel pomeriggio lo avrebbe visto ubriaco disfatto. La Corte accoglie la proposta, fa ricercare dell'Obresa, ma la polizia non riesce a trovarlo sul momento.

Il difensore avv. Mondolfo propone la proroga del dibattimento, ma la Corte si ritiene sufficientemente informata ed assolve il Glessich dal crimine e lo condanna per contravvenzione di ubriachezza a 6 settimane d'arresto.

*

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Minio; difendeva l'avv. Mondolfo.

(Giud. distr. penale di Trieste).

La bimba di Barcola.

I lettori ricordano che il 29 scorso gennaio era stato tenuto nel consesso del bar. Farfoglia dibattimento a carico di Bortolo Martellanz, padre di quella creaturina, che, affetta da grave malattia, era stata da lui abbandonata priva di cure e che poi, ricoverata all'ospedale, morì. Il dibattimento fu quella volta prorogato, perchè il giudice ritenne di dover rimettere gli atti alla procura di Stato, potendo questa, vista la morte della bimba, qualificare diversamente l'azione penale di cui il Martellanz s'era reso responsabile.

Iermattina il dibattimento fu ripreso: la procura di Stato non aveva creduto di dover elevare accusa per delitto di azioni ed ommissioni contro la sicurezza della vita e si limitava a domandare la condanna del Martellanz, solo per la contravvenzione prevista al par. 360 cod. pen. - trascurata assistenza di un ammalato da parte dei suoi congiunti.

Riassunte le risultanze processuali, il giudice condannò il Martellanz a 2 settimane d'arresto, inasprito con un digiuno per settimana.

Il Martellanz si riservò il triduo.

CRONACA LOCALE

PER LA LEGGE.

Il giornale ufficioso della sera, organo di coloro che quando esistevano, non volevano sentir gridata l'italianità sui tetti, ha trovato, con la sperimentata sua genialità, un mezzo semplicissimo per impedir che si ripetano gli incidenti di cui fu teatro l'altro giorno l'aula del Tribunale penale: «Se esiste veramente - così egli scrive - una disposizione di legge che per gli accusati sloveni impone la pertrattazione completa del processo nella madre lingua, il presidente del dibattimento dovrebbe adibire soltanto difensori che comprendano (anzi l'ufficioso scrive «comprendino») e parlino l'idioma dell'accusato e non già quelli che lo ignorano completamente».

Ecco: dopo quanto fu scritto da noi e da altri confratelli sull'argomento, dopo quanto fu esposto l'altro ieri dall'avv. Gasser dinanzi al Tribunale, l'ex-rossettiano della sera non può ignorare che una disposizione di legge che imponga la lingua slovena nei dibattimenti penali, non esiste e deve sapere che la legge dispone tassativamente proprio il contrario. Onde il suo consiglio di far intervenire ai dibattimenti solo avvocati che comprendano e parlino lo sloveno, equivale a togliere di mezzo non la innovazione contraria alla legge, all'italianità e agli interessi anche materiali del paese, - ma quella unica difesa della legge e della italianità che può essere costituita dagli avvocati italiani.

Dopo tale consiglio commove ben poco la chiusa dell'articolo ufficioso che vorrebbe «mantenuti intatti il carattere ed i diritti tradizionali del nostro foro». Bel modo davvero di tutelare questo carattere e questi diritti coll'aprire porte e finestre alla slavizzazione e agli avvocati sloveni calati fra noi a creare artificiosi bisogni e ipotetici diritti!

*

Ma poichè questa scappatoia del chiamare soltanto avvocati sloveni quali difensori d'ufficio non è estranea agli intendimenti di certi circoli, gioverà constatare già fin d'ora l'illegalità di un tale procedimento.

Anche qui al diritto dell'italianità soccorre la esplicita disposizione della legge. A tenore del par. 42 del regolamento di procedura penale, nei luoghi in cui ha sede una Camera degli avvocati, non a Giudizio, non al Tribunale spetta la designazione del difensore d'ufficio, ma alla Camera degli avvocati. Questa corrisponderà anche per l'avvenire al suo obbligo designando, col solito turno, quegli avvocati che possano corrispondere al loro compito conoscendo quella unica lingua legittima del foro triestino che è l'italiana.

La Camera degli avvocati che - come sappiamo - si occupa della recente innovazione, non potrebbe permettere che per sanare le perniciose conseguenze di un'illegale disposizione ministeriale si ledesse un'altra volta la legge, violando la sfera d'attività riservatale esplicitamente dal regolamento di procedura. L'unica via d'uscita è il ritorno all'antico: all'unità, cioè della lingua del foro penale, alla lingua italiana, voluta dalla legge, cresimata dalla tradizione, - unità che è condizione indispensabile ad una giurisprudenza sollecita, sicura, dignitosa, - unità che non offende altrui diritti, perchè presuppone l'uso dell'interprete per quanti, imputati o testimoni, non conoscano la lingua del Giudizio.

Questa unità della lingua del foro restò illesa anche da altri precedenti attentati. Non è questa la prima volta che da Vienna, cedendo a momentanee influenze politiche e parlamentari, si tentò di sconvolgere per la via nascosta dei dispacci ministeriali, l'ordine legale, menomando il dominio della lingua italiana. Ricordiamo, fra altri, il dispaccio ministeriale 15 marzo 1862 N. 685 che su per giù ordinava per le istruttorie e i processi penali quello stesso che fu ingiunto dal dispaccio recente. Ebbene: i giudici di allora - lo ricordiamo a titolo d'onore per la loro indipendenza - forti del diritto che la legge loro accorda di esaminare la legalità delle disposizioni delle autorità amministrative, non esitarono un solo momento ad affermare coi fatti che un decreto di ministro non può derogare ad una legge di parlamento e le cose continuarono come per l'antico, senza alcuna novità.

I tempi, pur troppo, e specialmente gli uomini sono mutati. Ma appunto perciò deve restare più vigile e più energica l'opera di quanti hanno l'ufficio di tutelare, con la legge, il diritto nazionale e l'interesse della giustizia.

Per la pertinenza triestina. - Una decisione suprema. La Corte di giustizia in affari amministrativi ha pronunziato sabato una decisione che tocca direttamente la nostra città.

Un piccolo industriale boemo, stabilitosi a Trieste, chiese l'assunzione nel nesso comunale della nostra città, adducendo, secondo la nuova legge, la decennale dimora. Il Comune respinse la domanda con la motivazione che un figlio del petente era stato accolto, durante il decennio, nell'ospedale civico e che le spese inerenti alla degenza e alla cura durata oltre un mese, non erano state pagate dal padre, ma per difetto di mezzi dal fondo provinciale di sua pertinenza. Considerando che con questo fatto la famiglia del petente aveva avuto bisogno di un provvedimento di pubblica beneficenza e considerato che la legge nuova considera un tale provvedimento come un ostacolo all'acquisto del diritto di pertinenza per decennale dimora, il Comune dichiarava di non essere obbligato ad accordare la chiesta assunzione nel nesso comunale e di non poterlo fare per non esporre la amministrazione cittadina, rispettivamente gl'indigeni cittadini al pericolo che ripetendosi quel caso, la famiglia aggravi l'erario comunale e con esso i contribuenti.

Esaurita la ordinaria trafila delle istanze la vertenza fu portata dinanzi al Tribunale amministrativo, che la pertrattò sabato. Il Tribunale, udito il rappresentante del Comune di Trieste avv. Buffolini e il rappresentante governativo bar. Schönberg, non approvò l'interpretazione della legge adottata dal Comune di Trieste, ravvisando nel fatto a cui si appiglia la ripulsa del diritto di pertinenza, solo una sovvenzione passeggera alla famiglia del petente e non uno di quei provvedimenti di pubblica beneficenza che per la durata o la costante ripetizione sono atti a interrompere, per gli effetti della legge, il decennio della dimora ininterrotta.

Va rilevato che la interpretazione data a suo tempo dal Comune di Trieste era adottata da tutti gli altri Comuni della monarchia. Successivamente la Corte amministrativa emise di fronte ad altri Comuni decisione contraria, ora riconfermata anche nei riguardi della nostra città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo di Umago:

Dal sig. Pietro Manzutto, per onorare la memoria del compianto sig. Francesco de Franceschi, podestà di Umago, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale, pervennero cor. 10 dal sig. Giulio Heller e cor. 10 dal sig. Celestino Valentinotti, per onorare la memoria della signora Chiara ved. Plebani.

Comitato elettorale dell'Associazione Patria. Come abbiamo preannunziato ieri, il Comitato elettorale generale dell'Associazione Patria terrà la sua ultima seduta domani giovedì a ore 8 pom. precise nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica. Unico punto dell'ordine del giorno: la relazione sulle elezioni amministrative del 1903.

La pesca e i trattati di commercio. Anche in una delle ultime sedute della commissione doganale del Parlamento viennese fu tenuta parola della pesca marittima lungo il nostro litorale e delle relazioni molto difficilmente conciliabili, tra una troppo ampia tutela dei pescatori indigeni e gli interessi del mercato e dei consumatori. L'argomento è discusso con naturale calore anche a Chioggia e a Venezia, dove la stampa se ne occupa diffusamente.

Di fronte alla influenza che ha la denuncia del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sulla pesca dei chioggiotti nelle nostre acque, si osserva da Chioggia che «l'Austria per proibire ai nostri marinai la pesca nelle coste dell'Impero dovrebbe denunciare gli art. 1, 17, 18 relativi al regime internazionale della pesca e specialmente il protocollo finale aggiuntivo. Ma ciò non fece: dunque nel momento attuale la questione si trova allo «statu quo». Potrebbe venire a questa misura estrema? E' possibile, ma non è probabile pei gravi motivi esposti dall'on. Cappelli in un articolo (da noi a suo tempo riassunto. Ora l'on. Cappelli confessa che di ciò «dovette rendersi perfetto conto quando fu presidente della Delegazione italiana nella Conferenza di Gorizia». Allora furono lasciati discutere nel terreno pratico i nostri buoni pescatori coi pescatori, pescivendoli ed uomini di mare dell'Istria e della Dalmazia e la conclusione fu questa, che a Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Pola senza i chioggiotti si troverebbero nella stessa condizione in cui piomberebbe la fiorente pescheria di Chioggia senza il pescatore d'alto mare. I pescivendoli, i negozianti, le trattorie, gli alberghi ed in molti piccoli centri i rivenditori di generi alimentari, rimarrebbero nell'inverno privi del mezzo principale di sussistenza! Ecco perchè l'Istria, la Dalmazia e la provincia Cisleitana di Fiume hanno troppo interesse, di aver nelle proprie acque i bragozzi chioggiotti. Se l'Austria dunque non denuncia gli articoli relativi al regime internazionale della pesca, assai difficilmente si deciderà a denunciare le decisioni della conferenza internazionale di Gorizia. Il conte di Robilant ha scritto sull'argomento al ministro Mancini: «E' mio fondato convincimento che, alla rinnovazione del trattato, la questione della pesca sarà risolta negli stessi precisi termini nei quali lo fu questa volta, non essendo ammissibile che uno dei due Governi voglia nuovamente sobbarcarsi a negoziati come quelli di Gorizia, i quali d'altronde furono condotti in maniera da procurare evidentemente la soluzione più ragionevole ed equa di sì delicata questione.» (10 dicembre 1884).

«Rimane ad osservare se i nostri pescatori debbono considerarsi come esercenti «commercio d'importazione o commercio locale». I nostri pescatori esercitano la pesca nelle acque austriache «soltanto» dopo aver depositati i Ruoli e le Patenti di bordo al Consolato Italiano e ricevutane regolare licenza dalle Autorità portuali. Se quindi un bragozzo partendo da Chioggia in rotta per Trieste o Fiume pescasse lungo il viaggio e portasse il pesce nella piazza austriaca senza essere autorizzato sarebbe colpito da contravvenzione. Ciò dimostra che questa soltanto è considerata «merce importata«, tanto è vero che la squadra volante di finanza rileva lungo le coste austriache le contravvenzioni alle norme stabilite. Di più qualche anno fa il Commissario di polizia di Fiume dichiarò esplicitamente in una questione insorta che la pesca esercitata dai nostri chioggiotti nelle acque austriache è considerata «commercio locale». Gli articoli del Trattato di Commercio non facendo nessun accenno a questo argomento, ed i documenti della Conferenza di Gorizia nulla avendo in proposito, si deve concludere col noto aforisma: «ubi lex non distinguit, neque nos distinguere debemus».

L'articolo che abbiamo dinanzi, conchiude esprimendo l'opinione che date le condizioni della pesca indigena insufficente ai bisogni del consumo locale, non si modificheranno essenzialmente le norme vigenti circa la pesca dei chioggiotti.

I fatti di Rusmagna. Abbiamo per telegrafo da Vienna: Il vescovo greco-cattolico di Krizevar in Croazia, dott. Drohobecky, giungerà fra giorni a Vienna, per conferire col Nunzio e col ministro del culto e dell'istruzione circa il passaggio della Comunità di Rusmagna in Istria alla fede greco-orientale. Qualora le pratiche del vescovo a Vienna risultassero infruttuose, egli si rivolgerebbe direttamente al papa nell'intento di conservare la Comunità di Rusmagna alla fede cattolica!

Le sovvenzioni alla marina mercantile. Al ministero del commercio in Vienna si sono chiuse le conferenze annunziate circa il disegno di legge per le sovvenzioni alla marina mercantile. Fra i dicasteri centrali si è raggiunto un accordo di massima sulla maggior parte dei punti del progetto. Nelle ulteriori conferenze i dicasteri interessati si metteranno d'accordo anche sui particolari dei provvedimenti necessari.

Si conferma che il progetto di legge sarebbe presentato al Consiglio dell'impero probabilmente in autunno, perchè, com'è noto, l'attuale legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile scade il 31 dicembre.

Nuptialia. La gentile signorina Nella Marco ha dato la mano di sposa al signor Riccardo Bassich, aggiunto giudiziario.

Per gli uditori giudiziari Giorni or sono ci siamo occupati delle deliberazioni prese dagli ascoltanti giudiziari del Trentino allo scopo di sollecitare l'esaudimento di questa categoria di pubblici funzionarii per un miglioramento delle loro condizioni economiche. Ora gli uditori dei dicasteri giudiziari di Trieste costituitisi in gruppo locale hanno iniziata un'analoga azione.

In seguito a deliberato preso in una radunanza di uditori una loro deputazione si è recata in questi ultimi giorni dagli on. Mazorana e Hortis a presentar loro un memoriale in argomento e ad invocare la concorde cooperazione anche di deputati delle altre provincie, perchè venisse finalmente presentato alla Camera dei signori quel disegno di legge, che, approvato dalla Camera dei deputati già nella seduta del 18 decembre 1901, concedeva agli uditori e praticanti dei Tribunali il maggiore «aiuto» di cor. 2000, 1600 e 1000.

Gli on. Mazorana e Hortis promisero il loro appoggio, assicurando che cercheranno di mettersi in relazione anche coi deputati delle altre provincie per un'azione concorde e comune, tendente a far accogliere favorevolmente dai fattori competenti la equa e giustificata domanda degli uditori.

L'adunanza accennata deliberò inoltre di presentare un memoriale anche al prof. Mussafia, che è membro della Camera dei signori.

Decesso. Fu appresa con vivo rincrescimento la notizia della morte, avvenuta ieri, del capitano Pietro Tagliani, che fu un provetto marinaio, tenuto in molta considerazione al Lloyd ove servì per lunghi anni, ed un ottimo cittadino, generalmente stimato.

Condoglianze ai congiunti.

Elargizioni varie. Ci pervennero Per onorare la memoria del capitano Pietro Tagliani, dai sigg. Natalia e Pietro Suvich cor. 20, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Da alcuni anonimi cor. 14.50 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Da un «anonimo benefattore» furono elargite lire 50 alla Società fondo pensioni ed invalidità fra regnicoli.

Conferenza. Il professor Riccardo Micks tenne iersera nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica la prima conferenza sul tema: Teoria e tecnica della radiotelegrafia. Il prof. Micks parlò dei precursori del Marconi, spiegò la teoria delle onde elettriche, e presentò parecchi apparati ricevitori radiotelegrafici, tra cui uno da lui stesso composto. Fu applaudito.

Il dividendo del Lloyd. — Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd nella seduta di ieri ed oggi s'occupò del bilancio per l'anno 1902 e di varî altri affari correnti, e decise di proporre al congresso generale degli azionisti, che avrà luogo addì 28 maggio, la distribuzione d'un dividendo di cor. 21 per azione.

Com'è noto, l'anno scorso il Lloyd aveva dato per l'esercizio 1901 un dividendo di cor. 42 per azione.

Per un passaggio a livello Dovendosi costruire un passaggio a livello, per pedoni, sul tratto ferroviario Barcola-Miramar-Grignano al chilometro 575 e quattro sesti della linea Vienna-Trieste, fu fissato un sopraluogo commissionale per mercoledì 6 maggio.

La Commissione sotto la presidenza del cav. Luigi Fabiani si raccoglierà il 6 alle 10 ant. presso il viadotto ferroviario sulla strada di Miramar per portarsi quindi al luogo fissato.

Resta libero agli interessati di presentare alla commissione le loro eventuali obiezioni contro il progetto di costruzione.

Per la festa del primo maggio. Il presidente del Consorzio dei pistori ha inviato una circolare a tutti i consortisti, nella quale, dopo aver rilevato come i lavoratori di tutte le caste abbiano dichiarato il 1.o maggio festa del lavoro, li invita a chiudere in quel giorno il proprio esercizio alle 2 pom. ed esprime la certezza che tutti i signori consortisti vorranno esaudire il desiderio dei lavoratori.

* Anche i barbieri hanno deciso di tener chiusi i loro negozi il primo maggio; la grande maggioranza di essi vi si è obbligata con la firma apposta ad analoga circolare.

Gli operai dell'Aurisina in isciopero. Com'è noto ai lettori, gli operai addetti ai lavoratori dell'Aurisina avevano chiesto e ottenuto alcune migliorie di stipendio. Senonchè la direzione, concedendole, aveva dichiarato che non avrebbe pagato da ora in poi le feste intermedie. Gli operai allora domandarono che le feste intermedie venissero considerati giorni lavorativi: essi, cioè, avrebbero lavorato come gli altri giorni, e sarebbero stati corrispondentemente pagati. E ciò perchè, escluse le feste intermedie, gli aumenti ottenuti venivano a perdere buona parte del vantaggio che rappresentavano. La risposta a questa domanda, presentata in forma di ultimatum scadeva ieri.

Ieri alle 6 pom. il direttore tecnico, ing. Cimadori, si presentò nell'officina e dichiarò agli operai che la Società non poteva accogliere la domanda relativa alle feste intermedie, e ciò, fra altro perchè, lavorandosi anche nelle feste intermedie, si sarebbe ottenuto un lavoro maggiore del necessario e ne sarebbe quindi derivata la necessità di ridurre il personale.

In seguito a questa risposta, gli operai adunatisi iersera deliberarono all'unanimità di mettersi in isciopero da stamane. Gli scioperanti sono 54; non partecipano allo sciopero i 5 operai addetti ai serbatoi, perchè le loro condizioni sono essenzialmente diverse da quelle degli addetti ai lavoratori, e perciò non parteciparono al movimento.

* Poichè si tratta di un servizio pubblico - anche se in seguito allo sciopero degli addetti ai lavoratori non minacci proprio un pericolo immediato alla fornitura d'acqua - e poichè la domanda degli operai è tutt'altro che immodesta - si tratta di 16 giorni all'anno, pei quali, se viene chiesto il pagamento della mercede, viene anche offerta la corrispondente prestazione di lavoro - è legittima l'aspettazione che la Società d'Aurisina metta anche da parte sua un po' di buona volontà per venire al più presto a un componimento, e ciò tanto più inquantochè essa, avendo già accordato il più, non può volere una crisi grave e pericolosa, per non concedere il meno.

Nuove industrie. Il signor Luigi Alberti ha chiesto il permesso di attivare nella campagna Ralli al N. 30 di via Ponziana una conceria di pelli. Gli interessati presentino i loro reclami in iscritto al Municipio sino all'11 maggio od a voce il 12 alla Commissione che si troverà sopraluogo alle 10 ant.

— Il signor Carlo Malalan ha chiesto di aprire una cava di pietra ad Opicina, sul fondo N. P. 158, cat. n. 2539, 2540, 2541. Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 13 maggio od a voce nel giorno susseguente, alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 19 al 25 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati 35 (nella corrisp. settim. del 1902 26); espulsi morti, compresi gli aborti 9, come nella settim. corrisp. del 1902;

nati vivi 87, cioè 43 maschi e 44 femmine, di cui 18 illegittimi (nella settim. corrisp. del 1902 i nati furono 129);

morti 97, cioè 49 maschi e 48 femmine (nella corrisp. settim. del 1902 i morti furono 90).

Di questi decessi, 64 si verificarono nei rioni urbani; 26 in quelli suburbani; 2 in Stabilimenti di ricovero; 5 fra arrivati da altro Comune.

Dei 97 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da pertosse; 2 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 3 da congestione od emorragia cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica; 11 da pneumonite; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 28 da altre malattie, e 1 da cause accidentali.

L'esito finanziario di un veglione. La Direzione della «Società pel fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del Regno d'Italia residenti in Trieste», ci comunica che la Veglia mascherata datasi la sera del 7 febbraio 1903 al Politeama Rossetti, diede i seguenti risultati: incasso totale cor. 4800.57, spese cor. 2877.95; utile netto cor. 1922.62 a vantaggio del Fondo sociale.

Vendita di pegni al Monte di pietà. Venerdì 8 maggio p. v. avrà principio nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle 9 ant. fino alla 1 e mezza pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati della Gestione 112, assunti a *viglietto azzurro*.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento martedì e venerdì per i pegni preziosi e mercoledì, giovedì e sabato per i pegni non preziosi.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento finchè gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione soltanto fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta.

E' libero al deliberatario di versare anche una semplice caparra, equivalente almeno al quinto del prezzo di delibera, deve però versare il saldo al più tardi fino alle 2 pom. dello stesso giorno, a scanso di perdita della caparra.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 552 casi di malattia; furono dichiarati guariti 532; rimangono in cura 1500. Fra questi si contano 189 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 18,817.32.

La levatrice delle povere di S. Vito. La levatrice per le povere del distretto di S. Vito ha fissato la sua residenza al N. 27 di via S. Marco.

Per l'esattezza. Nel „Piccolo" di domenica scorsa abbiamo narrato che il ragazzo Giorgio Budich, di 9 anni era caduto in mare e che alcuni marinai ed un pilota lo avevano tratto a salvamento. Apprendiamo ora che il salvataggio fu compiuto dalla guardia municipale Antonio Feliceti, con l'assistenza di Francesco Zanier.

E' morto. Il tagliapietra Francesco Denardi, che domenica notte rincasando era caduto nel fosso profondo che si sta scavando in via dell'Istria dinanzi ai cimiteri ed aveva riportato gravissime lesioni al capo, è morto iermattina all'ospedale in seguito alla frattura della base del cranio.

Oggi alle 5 pom. per cura dell'impresa Capellan avrà luogo il funerale.

Arresto. A Barcola fu arrestato Milan Nabergoi, figlio del defunto Giovanni Nabergoi, in seguito a denuncia di un tale, che lo accusa di aver emesso grida sovversive.

Falso allarme d'incendio. Ieri notte verso un'ora l'appostamento principale dei vigili veniva avvisato telefonicamente dal caffè „Orientale" che nella casa N. 1 di via del Fontanone si era manifestato un incendio. I vigili accorsero sul luogo con tre treni diretti dagli ufficiali d'ispezione ma rilevarono trattarsi di un falso allarme. Qualche bello... anzi qualche brutto spirito si era preso lo stupido divertimento di prenderli in giro. Sul luogo comparve pure l'ufficiale di Polizia Will il quale iniziò le pratiche opportune per scoprire l'autore dello scherzo.

Gravissima disgrazia a Cattinara. - Un fanciullo schiacciato da un carro. Il fanciullo di 7 anni Angelo Bencich, abitante al N. 134 del Cacciatore, ieri verso la 1 pom. transitava per la via che conduce a Cattinara reduce dalla scuola, quando ad un certo punto della strada, non è bene accertato per quale sciagurato accidente, fu investito e travolto da un carro che trasportava le munizioni alla Polveriera, e, orribile a dirsi, una delle ruote del pesante veicolo passò sul capo dell'infelice fanciullo. Il poverino quasi privo di vita fu trasportato nella casa dell'ispettorato della finanza al N. 71 della strada di Cattinara, e mentre i presenti cercavano di prestargli qualche soccorso, fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il dottor de Manzolini accorse ma purtroppo l'opera sua ormai era vana giacchè in seguito alla gravità delle lesioni riportate, specialmente alla scatola cranica, il poverino era spirato. Poveri genitori!

Una donna caduta dal primo piano. Iermattina verso le 10 nella casa in costruzione in via della Fornace accadde un gravissimo accidente. La portatrice di malta Maria Laurich, di 52 anni, abitante in via del Molin Grande N. 4, attraversando un'armatura costruita nell'interno dell'edificio all'altezza del primo piano, inciampò e precipitò nel locale sottostante. La disgraziata fu subito soccorsa dagli operai ivi occupati i quali chiamarono sul luogo un dottore della Guardia medica, il quale constatò che la Laurich non aveva riportato che una contusione al pollice della mano destra, ma ad ogni modo, nel dubbio che avesse riportata anche qualche lesione interna, la fece condurre all'ospedale, ove fu accolta nella decima divisione. I rilievi di legge

Da SPALATO.

— L'istituto di S. Girolamo, albergo croato?

E' ben curioso quanto si apprende dall'organo della maggioranza croata. Il podestà Milich, che ha, tra gli altri, il baco del glagolitismo e che parla di andare a Roma, con una deputazione, da parecchio tempo, ha già ottenuto dal conte Coronini alloggio e probabilmente vitto gratuito per sè e compagni nel Collegio di San Girolamo degli Illirici. Ora è per lo meno molto strano che, mentre i signori Alacevich e Fasolo non possono essere ammessi neanche come confrati nell'Istituto, pur essendo dalmati, l'isti-

furono assunti dal concepista di polizia dott. Zecchini e dall'ispettore delle guardie Valentich.

Disgraziato accidente all'arsenale Francesco Hoffmann di 59 anni, abitante in via del Solitario N. 28, addetto all'arsenale del Lloyd, ieri mattina alle 10 e mezzo, lavorava nell'officina dei calderai assieme al compagno Ruggero Hamselich, ed era intento alla riparazione di una caldaia del piroscafo «Ettore» quando gli sfuggì un colpo di mazza che invece di colpire un «pirone» colpì l'Hoffmann sull'avambraccio sinistro. Accompagnato all'infermeria dello stabilimento, gli venne riscontrata una frattura. Fattagli una fasciatura provvisoria, lo si accompagnò poi con una vettura all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Gherminella. Il facchino Giuseppe B., di 27 anni, da Monfalcone, abitante in via del Solitario, fu incaricato dalla ditta Fratelli Gondrand, al Punto franco, di recarsi nel magazzino del negoziante signor Ignazio Weiss, in via del Lazzaretto vecchio N. 3, a ritirare due barili d'olio. Il giovanotto infatti si recò nel magazzino del signor Weiss ma, invece di caricare i due barili a lui destinati sul suo carro, li caricò su quello di un collega al quale diede l'incarico di eseguire il trasporto, poi, approfittando di un momento di confusione, caricò sul suo carro un terzo barile d'olio del valore di 178 corone e se ne andò tranquillamente. La gherminella fu presto scoperta e la ditta danneggiata denunciò il furto alla Polizia e il B. fu arrestato.

Durante il lavoro. Giuseppe Wirnner, di 40 anni, abitante al N. 7 di Servola, tessitore al locale iutificio triestino, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava attorno ad un telaio meccanico, fu impigliato con la mano destra in alcuni ingranaggi e riportò parecchie e gravi ferite. Medicato nell'infermeria dello stabilimento, fu poi accompagnato all'ospedale civico ed accolto nella decima divisione.

Ieri alle 3 pom. mentre il bracciante Giuseppe Kenda, di 47 anni, abitante al N. 70 di Chiadino, era intento al lavoro, gli cadde un peso sul piede destro; egli ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Il giovane meccanico Francesco Ukmar, di 18 anni, abitante in via S. Zenone N. 1, iermattina, lavorando, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro.

Ieri alle 4 pom. il meccanico Antonio Stibitz, di 21 anni, abitante in via Risorta N. 1 B, lavorando riportò due ferite di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cadute. Iermattina, alle 9, Teresa Vitter, di 72 anni, abitante in via Crosada N. 6, cadendo riportò alcune contusioni al ginocchio ed al femore sinistro.

Iermattina, alle 9, il marinaio Francesco Datteri, di 17 anni, imbarcato sul piroscafo italiano „Solferino", ormeggiato al Punto franco, lavorando a bordo cadde all'indietro e battendo il capo contro uno spigolo riportò una ferita all'occipite.

Ieri alle 4 pom. la piccina di 15 mesi Ermida Dapretto, giocando nei pressi della sua abitazione in androna Risorta N. 4, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Giuseppe Chermol, di 32 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 3, iermattina, lavorando, cadde con un peso sulle spalle e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale, l'accolsero nella decima divisione.

Male improvviso. Iersera, alle 7, l'ex-macellaio Giovanni Virant, di 42 anni, assalito da improvviso malore, cadde e riportò una ferita alla mano destra. Accompagnato alla Guardia medica, gli furono prestate le cure più urgenti; poi fu trasportato all'ospedale.

Corrispondenza aperta. — — *Atleta.* A Venezia ella può acquistare un biglietto circolare Venezia-Verona-Milano con ritorno per Bologna-Padova a L. 44.85 II classe. — *Monaco.* Trieste-Monaco (via Cormons-Verona-Kufstein) franchi 53.90 II classe. — *Viaggiatore.* Il viaggio circolare descrittoci non figura nell'orario ufficiale. Ella deve perciò chiedere alla stazione di Venezia un biglietto ad itinerario combinabile, comprendente le stazioni indicateci. Unisca alla domanda una lira per ciascun biglietto domandato. — *Anna.* A quelle domande abbiamo risposto troppe volte. Legga la Corrispondenza aperta nel *Piccolo* degli ultimi giorni. — *Tergeste.* Trieste-Venezia (via Cervignano) solo andata, celere, f.chi 13.95. - L'esposizione di Venezia rimarrà aperta a tutto ottobre. — *Pedibus.* Da Vippaco a Gorizia, vettura fino Aidussina; ferrovia da Aidussina a Gorizia. — *Otto Riccio.* Il matrimonio cosidetto di necessità, cioè celebrato innanzi all'autorità civile, è indissolubile. — *A. B. C.* Non c'è estradizione fra l'Austria e l'Italia per titolo di diserzione. — *Lettrice pensionata.* Gli aumenti di pensione per le vedove cosidette di «vecchio stile» riguardano lo Stato e non il comune. — *Magistrato.* Secondo il posto cui intende concorrere. — *V. D.* Allegati indispensabili per ottenere la pertinenza del comune di Trieste sono la fede di nascita, l'attestato di buoni costumi e quello provante la decennale dimora. Chi ottiene la sudditanza austriaca è sottoposto agli obblighi militari corrispondenti alla sua età. — *Nereo.* Finchè si vuole. — *Scommettitore.* No; lo statuto civico non prescrive che il podestà sia legale; è una consuetudine. — *Giuseppe.* Le condizioni dei renitenti alla leva italiana variano a seconda di molte circostanze di fatto. Si rivolga al Consolato. — *Riconoscente.* Prof. Cesare Lombroso, Torino. Non sappiamo se dia consulti per lettera: dipenderà dalla qualità del caso. — *Iris.* Non ci è noto. — *Triestina.* Anita (Anna): 26 luglio. — *Assiduo.* Il Teatro Fenice fu costruito nel 1879. — *Amedeo.* Quell'asta incomincerà fra pochi giorni. Ne fu già pubblicato l'avviso. — Cesare. Trieste-Palazzolo (Veneto) II cl. fr. 4.70, III cl. fr. 3.15. — *Musicomane.* L'insegnamento verrà impartito a tutti ugualmente in base al programma, e nessuno domanderà all'allievo se voglia fare il dilettante o il professionista. — *Urge.* Il yacht *Veglia* è probabile che arrivi qui verso la seconda decade di maggio. — *Lettore.* Per salire a visitare la lanterna del nostro porto occorre un permesso rilasciato dalla Capitaneria di porto.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 756.0 — Alta marea 11.36 ant., 10.0 p. Bassa marea 4.54 ant. 4.25 pom.

Ogni giorno una. In Corte d'assise:

— La fame fa uscire il lupo dal bosco - mormora l'imputato.

Il Pubblico Ministero scatta:

— No: quando il lupo ha fame si dà al lavoro e diventa un uomo onesto.

Teatri e Concerti

Verdi. Bellissimo teatro iersera alla replica della commedia di Alfredo Capus: «Le due scuole» che procurò applausi ai bravi esecutori. Questa sera spettacolo in onore del valente attore Ugo Piperno, uno dei più giovani caratteristi dell'arte, attore sempre accurato ed attento, il quale sceise per l'occasione la bella commedia di Francesco De Curel: «La moglie decorativa» (La figurante), a cui farà seguito il monologo «Celebrità».

Politeama Rossetti. Alla serata commemorativa del 25.o anniversario dell'apertura del Politeama Rossetti intervenne il pubblico in tale folla, che il vasto ambiente ne era stipato da cima a fondo. E l'imponenza di questo concorso straordinario riuscì a dare alla festa quella solenne impronta che si addiceva alla lieta ricorrenza.

Aprì la serata l'inno commemorativo scritto espressamente dal maestro concittadino signor Fortunato Cantoni, composizione scritta di getto e che rivela nel giovane maestro un'eccellente coltura musicale e genialità d'ispirazione. Gli applausi risonarono calorosi alle ultime note, sì che il compositore dovette presentarsi due volte alla ribalta.

Seguì quindi il «Ballo in Maschera», la stessa opera con la quale fu inaugurato 25 anni or sono il teatro. L'esecuzione di iersera fu complessivamente buona e come segno del favore incontrastato del pubblico procurò agli artisti frequenti e calorosi applausi, e chiamate al proscenio alla fine degli atti; si ebbero inoltre due brani bissati.

La signora De Macchi, nell'interpretazione del personaggio di «Amelia» si confermò anche iersera attrice in possesso di tutte le risorse del palcoscenico e cantante eletta dalla frase sentita e passionale. Suscitò calorose manifestazioni di plauso in particolar modo dopo l'aria dell'atto secondo «Ma dall'arido stelo divulsa», eseguita con finissimo senso d'artista.

Il tenore Lunardi, alquanto indisposto, non potè plasmare con la dovuta efficacia i brani cantabili della sua parte; nondimeno seppe emettere acuti di grande potenzialità e vigoria sì da strappare più volte l'applauso dell'uditorio.

Applausi festosi s'ebbe pure il baritono Romboli che interpretò con accuratezza scenica e con profusione di mezzi vocali il personaggio di «Renato»; dopo la celebre romanza «Eri tu che macchiavi quell'anima» cantata con bel garbo e con molta espressione, il pubblico scattò in un applauso fragoroso e prolungato, che indusse il Romboli a concederne la replica.

Per sobrietà e per giusta intuizione la signorina Lucacewska fu un'«Ulrica» efficace; e la signorina Silvestri, sotto le spoglie del paggio «Oscar», una parte che si adatta a meraviglia tanto a suoi simpatici e limpidi mezzi vocali, quanto alla sua graziosa ed elegante figurina, si fece molto ammirare e fra calorosi applausi dovette replicare la ballata dell'ultimo atto.

Ottimi il Gaudio ed il Masini nelle rispettive parti di «Samuel» e «Tom» e lodevole lo Spadoni nel personaggio di «Silvano».

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Giardini, suonò egregiamente ed encomiabili furono pure i cori istruiti dal maestro Bartoli.

Questa sera riposo; domani seconda rappresentazione del «Ballo in maschera».

Filodrammatico. Molti festeggiamenti ebbe iersera la signorina Ella Hannak allo spettacolo datosi in suo onore. Il programma variato incontrò l'aggradimento del numeroso pubblico, e la seratante ebbe l'omaggio di cinque mazzi di fiori e di un pacco suggellato. Tutti gli artisti furono applauditi ed evocati al proscenio assieme alla signorina Hannak.

Oggi si rappresenterà l'operetta di Millöcker: «Der Bettelstudent» (Il guitarero) che da molti anni non viene data a Trieste. Le parti principali sono sostenute dalle signorine Theren e Hannak, e dai signori Löffler, Frossard, Ott, Stingl, Kaufmann e Weisse.

Fenice. Numerosissimo pubblico assistette iersera alla serata «High-Life». Tutti i numeri riscossero calorosi applausi, e in modo speciale la bravissima Paolina Manetti, nelle spoglie di «yockey», ed il velocipedista Schitchholz, che eseguì con meravigliosa bravura alcuni nuovi esercizi.

Delle due lotte, la prima tra l'americano Fengler e il dalmata Clarich fu ben presto definita, essendo il primo troppo superiore al secondo perchè questi possa per un solo istante tenergli testa.

La seconda fra l'austriaco Petrak Petri e il milanese Rancati, lasciò troppo trasparire il «trucco». Vi fu un momento in cui il Rancati lottò per davvero, e con una cintura «à rebours» mise il Petri con le spalle a terra, tanto che il signor Gatti, che fungeva da arbitro, si alzò per far cessare la lotta; ma il Petri, giratosi, riprese l'attacco, che finì come era prestabilito, e cioè con la sconfitta del milanese.

Oggi due rappresentazioni, la prima alle 4 dedicata ai fanciulli; la seconda alle 8.

Produzione di ottetto. Ricordiamo per questa sera alle 8.15, nella sala della Filarmonica, l'interessante produzione di due ottetti, sostenuta dal «Quartetto triestino» (Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri) con la cooperazione dei signori

*COMUNICATI *)*

Signori R. & G. GODINA
farmacisti
TRIESTE
San Giacomo

Adoperando le boccette del vostro Antireumatico e Antigottoso mi sono in breve completamente guarito del male ai piedi che da parecchio tempo ero sofferente, perciò sono a porgervi i miei speciali ringraziamenti per l'ottimo risultato ottenuto.

Con perfetta stima
Trieste, 2 aprile 1903

Rodolfo Exner.

Signor **Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.**
Per migliorare la mia difettosa digestione, vi prego di mandarmi prontamente, verso rivalsa cinque scatole del vostro sale stomatico.
Con tutta stima Andrea Plesche.
Geschwent, 19 Agosto 1899.
Trovasi genuino presso l'inventore Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. *Prezzo* di una scatola cor. 1.50. Spedizione postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

re Edoardo. Il monsignor Marzolini compiva subito la sua missione.

Il «Giornale d'Italia», mentre prima riporta la voce che la missione che il papa invierà a Londra sarà diretta dal cardinale Serafino Vannutelli, accompagnato da due guardie nobili, poi dice che nessuna missione si recherà a Londra.

L' «Agenzia italiana» assicura che il colloquio di Edoardo col papa fu improntato a grande cordialità, specialmente da parte del pontefice, il quale parlò della fede dei cattolici inglesi e dei cattolici sudditi britannici. Il papa non fece al-

per Tripoli.

Re Edoardo rispose colla stessa cordialità, ma nel duetto dei «toasts» introdusse una nota nuova, che senza dubbio avrà in Italia una viva eco di plauso. Egli non si limitò a rilevare l'amicizia che lega le due Corti e le due Nazioni, e ad augurare che quest'amicizia non cessi mai; ma accentuò particolarmente che l'Italia e l'Inghilterra sono amanti della libertà e delle istituzioni liberali, e che esse saranno sempre unite quando si tratti della causa della libertà e della civiltà, adoperandosi contempo-

suoi sforzi di attutire i timori serbi è andato un po' troppo lontano, dicendo «che il trattato di Berlino ha bensì concesso all'Austria-Ungheria il diritto di spingersi fino a Mitrovizza, ma che finora la monarchia non ne ha fatto alcun uso; e che coll'intesa austro-russa del 1897 questo caso può considerarsi come completamente escluso». Ciò non è esatto. L'art. 25 del trattato di Berlino ha concesso all'Austria-Ungheria, allo scopo di mantenere lo statu quo creato dal trattato stesso, il diritto di tenere guarnigioni nel sangiaccato di Novibazar e

Chartreuse. I due squadroni partirono da Saint Laurent. L'incidente destò grande sensazione. Il procuratore superiore di Stato di Grenoble, accompagnato da funzionari del tribunale, arrivò nella scorsa notte a Saint Laurent.

GRENOBLE 29 (N). Il procuratore della Repubblica è partito per la Grande Chartreuse.

PARIGI 29 (N). L'espulsione dei certosini avvenne mediante l'intervento dei soldati. Recenti notizie da Saint Laurent du Pont dicono che davanti al mo-

legge perchè affetta da illegalità.

IL NUOVO CODICE PENALE RUSSO.

Il viaggio di Kuropatkine.

PIETROBURGO 29 (N). Un ukase imperiale ordina al Consiglio dell'impero di pubblicare il nuovo codice penale.

Il viaggio del ministro della guerra nell'Estremo Oriente durerà, secondo la «Peterburskija Wiedomosti» due mesi e mezzo.

se non può ritirare le sue materie prime dall'estero senza dazio. Inoltre richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di favorire il caseificio nel Trentino.

L'on. Basevi rilevò l'importanza della importazione di pelli pel commercio, e particolarmente per l'industria dei conciapelli. Discutendosi la voce «Grassi e olii, l'on. Basevi accennò all'importanza che ha il commercio degli oli per Trieste, e raccomandò quindi di favorire gli interessi dell'industria olearia.

Enrico Schott, Lionello Morpurgo, Menotti Bemporat e Alberto Luzzatto.

Sappiamo che le prenotazioni sono state numerosissime, sicchè è da attendersi una sala affollata di pubblico intelligente.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Virginia Reiter - (ore 8¼, pari 18) - «La figurante», in 3 atti - «Celebrità», monologo - Serata d'onore dell'attore Ugo Piperno.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8) «Il Guittarero», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Circo equestre Gatti e Manetti - (ore 4 e 8) - Spettacoli variati.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Metcovich» da Metcovich con 72 passeggeri; il piroscafo inglese «Ronda» da Londra e Venezia con 4 passeggeri; il piroscafo a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali.

* Partirono i lloydiani «Selene» per Corfù, «Hungaria» per Costantinopoli; il piroscafo danese «Ophelia» per Gravosa, i piroscafi italiani «Lucano» per Marsiglia, «S. Giusto» per Palermo; i piroscafi a.-u. «Jokay» per Rouen, «Biokovo» per Metcovich, «Algarve» per Porto Empedocle, «Seraievo» per Metcovich; e lo scooner ellenico «Pandeleimon» per la Canea.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Eros» partì da Pola per l'Azof, «Istok» arrivò il 25 a Hull, «Tibor» arrivò il 26 a Cardiff, «Urania» arrivò il 27 a Methil, «Jenny» da Trieste proseguì ieri da Genova per Vera Cruz, «Nador» partì da Napoli per il Danubio, «Kalman Kiraly» proseguì il 25 da Valenza per Pernambuco, «Contessa Adelma» partì il 23 da Amburgo per Newcastle, «Corvin Matyas» pure da Amburgo per Cardiff, «B. Kemeny» partì il 25 da Glasgow per Fiume.

Lloydiani: «Cleopatra» proseguì il 27 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 27 da Aden per Karachi.

Avvisi ai naviganti.
Porto di Trieste. Molo S. Carlo. — I tre fuochi rossi che segnalavano la testata del molo S. Carlo non vengono più accesi essendo il molo sufficientemente illuminato dalla luce elettrica istallata lungo il medesimo.

Mar Rosso. Costa Est. Baia di Isa. — Il comandante della nave da guerra inglese «Harrier» riferisce che a West della baia di Isa esiste un banco che si estende per circa 3 miglia in direzione N.N.W.-S.S.E. Sul limite Nord di questo banco vi sono b. 9 e sul limite Sud, situato a circa miglia 11 e un quarto per S. 26. E. dalla meda dell'isola Risha, vi sono b. 7 d'acqua.

Posizione appross. del limite Sud: Lat. 15. 01' 15" N. — Long. 42. 38' 30" E.

Noleggi.
Piroscafi. «Nereo» da Cardiff per Trieste a 6 s., «Roxby» da Sulinà per Rotterdam a 8 s. 3 d., «Skipsea» da Kardiff per Venezia a 7.3, «Nubia» e «Queen Eleanor» da Calcutta per Bombay a Rs. 4 e mezzo, «Hermiston» da Bombay per Baltimora a 18 s. 6 d., «Selby» da Costanza per Amburgo a 9 s. 3 d., «Ella Sayer» da Montreal per Londra a 36 s. 3 d., «Helsingborg» da Bathurst per Londra a 37 s. 6 d.

Velieri. Dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente nove velieri ottennero da 15 s. e 9 d. a 19, «Manuel Laguno» con 65 mila cassette di petrolio da Nuova York per Hongkong a 12 c. e mezzo, «Springbank» da Puget Sound pel Capo a 55 s.

27 aprile.

Da GORIZIA.

— Decesso.
A 37 anni, è morto di mal sottile il tipografo Andrea Corsig, di buona famiglia goriziana. I primi germi del male che doveva ucciderlo nel fiore dell'età, li prese nelle carceri di Innsbruck dove, quale gerente della «Sentinella del Friuli», venne rinchiuso sotto imputazione di reato politico, imputazione dalla quale poi andò assolto.

Lascia la moglie e due figlioletti.

— Sussidio.
La Giunta provinciale apre il concorso ad un sussidio di cor. 240 di fondazione del conte Francesco Coronini. Tempo per concorrere fino al 31 maggio 1903. Possono aspirare a questo sussidio operaie ed operai resi inabili al lavoro pertinenti ad un comune della contea di Gorizia e Gradisca.

Istanze alla cancelleria della Giunta provinciale, corredate da quei certificati che dimostrino essere il petente degno di aspirare a tale stipendio.

— Per l'ampliamento del mercato di esportazione.
Fra breve il Consiglio comunale si occuperà dell'acquisto in via di permuta di un appezzamento del fondo delle Proviande militari, fondo adiacente al Mercato di esportazione, e ciò per l'ampliamento del medesimo. Si spera chee questa operazione possa succedere già quest'anno.

— Per i volontari di un anno.
Nella casa ex Chiurlo in via S. Giovanni verrà adattato un alloggio che sarà del tutto segregato agli altri alloggi, allo scopo di istituire qui una scuola per i volontari di un anno.

Da PIRANO.

— Cambiamento d'orario.
Da ieri i piroscafi locali adottarono l'orario estivo e precisamente: partenza da Pirano nei giorni feriali alle 6 ant. e da Trieste alle 5½ pom.; nei festivi da Pirano alle 6 ant. e da Trieste alle 10½.

— Le operazioni di leva.
Come fu già annunciato, la visita di leva seguirà oggi mercoledì e domani giovedì.

Incastro.

Vieni meco, gentil, di rose un nido
E di bei fiori ti vo' fabbricare;
Del mare azzurro lo farò sul lido;
Udremo l'onda piano mormorare!
Sopra il mio *lati* appoggerai la testa
Ed io felice molto più d'un *centro*
Godrò del ciel *totale* la gran festa
E la godrò guardando in viso a te!
Sansone

Spiegazione del giuoco precedente:
CHIC—AGO

— L'istituto di S. Girolamo, albergo croato?
E' ben curioso quanto si apprende dall'organo della maggioranza croata. Il podestà Milich, che ha, tra gli altri, il baco del glagolitismo e che parla di andare a Roma, con una deputazione, da parecchio tempo, ha già ottenuto dal conte Coronini alloggio e probabilmente vitto gratuito per sè e compagni nel Collegio di San Girolamo degli Illirici. Ora è per lo meno molto strano che, mentre i signori Alacevich e Fasolo non possono essere ammessi neanche come confrati nell'Istituto, pur essendo dalmati, l'isti-

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Aprile. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 689.25, Alpine 393.— La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.25 (211.75), Disconto 190.75 (188.90), Italiana 104.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 (100.—), Rendita 103.90 (103.52), Meridionali 713.50 (708.—) Mediterranee 493.— (491.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.90 (97.80), Italiana 103.70 (103.70) Spagnuola 88.05 (87.57), Banche Ottomane 593.— (598.—), Rio Tinto 1255 (1243), Lotti turchi 127.— (126.75).

Qui Rendita Italiana da 101.80 a 102.30, Credit da 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 116.85 a 117.15 Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.80 Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 44.— a 45.50, Lotti turchi 118.— a 120.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita italiana 5% 103.70. Rendita spagnuola esterna 88.05, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.42, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.25, Rendita ungherese in oro 4% 104.25 Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 1095, Azioni Meridionali italiane 709.—, Rio Tinto 1255. fermo

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati $92^{1}/_{4}$, Lombardi 3—, Argento $25^{1}/_{16}$, Rendita spagnuola $87^{1}/_{4}$, Italiana $102^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza $3^{1}/_{8}$. Pagam. della Banca —.—, fermo

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per maggio 25.75, per settem. 26.75, per decembre 27.25, marzo 28.—. sost.o

Amburgo 28. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—32.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per aprile (per 50 chilogrammi) a fr. 31.—, per luglio a fr. 31.75

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future sost.o, inv., 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $5^{84}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{84}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{84}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{84}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{84}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{23}/_{100}$, Settem.-Ottobre $4^{80}/_{100}$, Ottob.-Novembre $4^{70}/_{100}$, Novembre-Dec. $4^{63}/_{100}$, Dicembre-Gennaio —.—

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 51.50, per aprile 51.75, maggio-agosto 52.25, settembre-dicembre 54.—. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 17.65 per maggio-agosto 17.—, luglio-agosto 17.— settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 24.90, per maggio-agosto 24.25, luglio-agosto 23.90, settembre-dicembre 22.85. flacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.25, maggio-agosto 33.20, luglio-agosto 33.05, Settembre-Dicembre 31.20. flacco

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 48.—, maggio 47.75, maggio-agosto 48.50, settembre-decembre 40. 0. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. maggio-agosto $25.62^{1}/_{2}$ flacco, luglio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio $27.37^{1}/_{2}$, Raffinato 93— a $93^{1}/_{2}$.

Amburgo 28. (Chiusa). Per aprile 16.75, per maggio 16.85, agosto 17.25, ottobre 18.20, decembre 18.15, gennaio 18.30. staz.o

Londra 28. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. $8^{5}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 aprile 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Neapolis	1	Scaricazione
3			
6	Semiramis	30	Caricazione
9	Solferino	28	»
12 a	Algarve	29	»
12 b	Ronda	2	Scaricazione
13 a			
13 b	Faro	30	»
14	Epiro	28	»
17	Szapary	30	»
21	Austria Lloyd	30	»
22			
24	Sapho	1	»
Molo I	Benaco	2	Caricazione
»			
Molo II			. . . .
»			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o in altra guisa presero sì viva parte al suo dolore per la perdita della sua cara

GIORGINA.

Trieste, 29 Aprile 1903.

Famiglia Camuffo

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2370

CERCASI prontamente giovane con bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Indirizzi». 2515

CERCASI cocchiere con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2527

CERCO prontamente agente dispone cassa corone 2000, verso 40 fiorini mensili paga, 5% interesse. Offerte «Agente» Piccolo. 2449

CERCASI mezza lavorante, garzona biancheria. Via Barriera N. 14, III piano. 2647

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2754

CERCASI ragazza per portare fuori bambino. Via Boschetto 3 A., IV. 2756

CERCASI donna media età prestaservizi, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2741

CERCASI praticante per scrittoio, primi mesi senza poi con piccolo salario. Offerte sub «S. K.» Piccolo. 9948

CERCASI signorina o signora per conversazione francese. Offerte Piccolo «Irene». 2738

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2739

CERCASI abile macchinista Singer e lavorante per bianco. Indirizzo al Piccolo. 9951

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo: Barriera vecchia 29, I piano. 9950

CERCASI prontamente praticante con conoscenza lingua tedesca. Corso 7, primo. 2693

CERCASI prontamente domestica per tutto assieme. Piazza Stazione 1, terzo. 2682

CERCASI donna abitante nel territorio che prenda bambino lattare. Indirizzo Molingrande 10, II. 2680

CERCANSI da primaria fabbrica di birra per la conduttura di una nuova trattoria in isplendida posizione, conduttori marito e moglie con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2616

CERCO ragazza per portare bambina passeggio dopopranzo, 8 corone mensili. - Via Giulia 8, II 2657

buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2543

CERCASI donna di servizio. Via Acquedotto 8, IV. 2567

CERCO per fuori cuoca albergo, cameriera restaurant. Corso 20 pianoterra. 2602

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. - Indirizzo al Piccolo. 2478

CERCANSI due ragazzi pasticceria e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2424

CERCASI domestica, 14 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2426

CERCASI una ragazza prestaservizi. Michelangelo 11, campanella 2. 2434

CERCASI persona uomo, donna, disponga 4-500 corone per lucrosissima industria. Offerte al Piccolo sotto «Industria». 2451

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Barriera 18, porta 16. 2450

La moglie **Maria Incontrera**, i figli **Luigi** ed **Oscar**, il fratello ing. **Carlo**, la nuora **Marta Rossi**, i nipoti e i parenti tutti annunciano col sommo dolore che il loro amatissimo

GEROLAMO Dott. OMATI

REGIO PENSIONATO

spirava stamane alle ore 7¼ munito dei conforti religiosi.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto Giovedì 30 corr. alle ore 9 ant.

TRIESTE, 28 Aprile 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza, e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

I desolatissimi figli VITTORIA Vedova DAURANT, GUSTAVO ed EDMONDO partecipano agli amici e conoscenti il decesso oggi avvenuto, a S. Daniele del Friuli, del loro amatissimo padre

Pietro Tagliani

Capitano del Lloyd A.-U. in pensione

e pregano di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

TRIESTE, 28 Aprile 1903.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal più profondo del cuore la Giunta Provinciale Istriana, i deputati provinciali on. Venier, Mianich e Davanzo, l'Autorità Politica, la Lega Nazionale, la Società di mutuo soccorso umaghese, il Comitato stradale, il Magistrato civico di Trieste, tutti i comuni dell'Istria, la stampa liberale-nazionale, i sodalizi, le autorità locali, i cittadini e tutti quelli che coll'accompagnare la salma del caro estinto

FRANCESCO DE FRANCESCHI

all'ultima dimora, con l'inviar fiori o in altro modo vollero tributare onore alla sua memoria.

La famiglia DE FRANCESCHI

SI ricercano brave vere lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2714

CERCASI ragazza sana per bambini per tutto il giorno. S. Vito 2. 2700

CERCASI ragazzo per negozio cesti e terraglie. Via Nuova 28. 2687

CERCASI prontamente domestica o prestaservizi. Carradori 10, IV, destra. 2614

CERCASI prontamente da primaria casa perfetto contabile e corrispondente per la lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 2675

CERCASI inferriata porta 149-78. Offerte «Inferriata» al Piccolo. 2665

CERCO prontamente donna sola, portinaia. Via Solitario 29 A., V. 2663

CERCANSI due fabbri con attestati di botteghe. Indirizzo Piccolo. 2662

CERCASI lavorante sarta uomo capace lavorare macchina. Indirizzo Piccolo. 2731

CERCASI domestica per piccola famiglia a Grado. Indirizzo al Piccolo. 2635

CERCASI domestica che porti anche acqua. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 2640

CERCANSI portinai calzolai o pensionati, coniugati, senza figli. Alloggio di stanza e cucina. Offerte al Piccolo sub «Portinaio». 2652

CERCASI garzona per gilet, con paga. - Piazza Barriera 3, II, scala seconda. 2650

CERCASI prontamente bravo ragazzo calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2655

LAVORANTE pasticcere disponibile, preferisce fuori. Offerte al Piccolo sub «Lavorante». 2760

CANTINIERE capace, buoni attestati, cerca posto qui, fuori. Indirizzo Piccolo. 2620

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per cartoleria. Cartoleria Corso 27. 2649

SIGNORINA friulana già esercente e pratica dei servizi d'osteria, offresi subito quale cameriera, ottime referenze, miti pretese. Scrivere «Maria S.... 11» al Piccolo. 2664

SIGNORINA pratica cerca posto venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 2651

GIOVANE italiano esperto, robusto, cerca posto come facchino in qualsiasi lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2642

GARZONA sarta cercasi per piccolo lavoratorio da signora, anche principiante, con paga. Indirizzo Piccolo. 2628

PICCOLA famiglia cerca giovane domestica per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 9955

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Artisti 1, III. 2747

PORTINAIO senza figli cercasi. Rivolgersi via Nuova 7, I piano. 2629

SIGNORA desidera accompagnare dopopranzo passeggio signore, signorine, bambini grandicelli; discrete pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Dopopranzo». 2670

SARTO da donna cerca lavorante, mezze lavoranti. Via Settefontane 17. 2677

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossini 1 B., III piano. 2684

GIOVANE impiegato, intelligente, con bellissima calligrafia, parla e scrive perfettamente l'italiano, tedesco, ungherese, polacco e slavo, scrive macchina, cerca posto. Offerte sub «Tüchtige Kraft» Piccolo. 2688

CARTOLERIA ricerca capacissimo agente, attivo, lavoratore indipendente, che possa eventualmente dirigere. Conoscenza italiano, tedesco, possibilmente slavo. Buoni attestati. Offerte dettagliate sub «Onestà Attività» Piccolo. 2706

CONTABILI, corrispondenti, magazzinieri, comptoiristi, praticanti ecc., nonchè signorine trovano sempre impiego a mezzo dell' Ufficio Internazionale commerciale «Voluntas». 2759

CAMERIERA pulita, da Graz, ottimi attestati, praticissima di cucito, pettinatura e del servizio per signore, cerca cambiare il suo posto pel 15 maggio per venire a Trieste. Indirizzo: Emma Reiterer, castello Welzenegg, presso Klagenfurt. 6

GIOVANE conduttore osteria, birraria, cerca locale consegna. Cauzione corone 800. Indirizzo Piccolo. 2726

PRATICA direttrice di casa cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 2433

MEZZA cameriera giovane cercata, piccola famiglia; buoni costumi. Indirizzo Piccolo. 2367

TEDESCO, 26 anni, che conosce abbastanza l'italiano e perfettamente il ramo spedizioni, cerca qualunque impiego commerciale. Eccellenti referenze. Pretese mitissime. Kopaina, Dresda, Terrassenufer 5, I. 2341

OFFRESI ragazza quale cameriera, dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 2653

OFFRESI prontamente sarta per bambini e bianco. Via Fonderia 8, porta 7. 2742

annessi mq. 2500 terreno cintato (giardino, frutteto). Rivolgersi Sabbadini dott. Lorenzo, Provesano (Spilimbergo). 1973

DA affittare prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi via Valdirivo 6. 2237

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Riborgo 13, II piano. 2474

AFFITTASI a impiegato elegantissima stanza davanti, stufa, 10 fiorini. Tranquillità, nettezza. Principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2468

AFFITTASI quartiere dal 24 maggio. Molinpiccolo 3, II. Rivolgersi dal portinaio. 2467

AFFITTASI stanza vuota, due finestre. S. Maurizio 3, primo. 2429

AFFITTASI stanzetta vuota, chiara. Via Giulia 4, quinto. 2427

ISTRUZIONE

MAESTRA diplomata darebbe lezioni piano, cambio tedesco o francese. Indirizzo Piccolo. 2748

MAESTRO piano forestiero cerca lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2703

SIGNORI, signorine offre signora lezioni francese, inglese, tedesco. Barriera 19, I. 2712

VOLETE imparar parlare, oppure, se sapete, corrispondere in tedesco, eventualmente italiano in uno, massimo due mesi? Scrivete «Magari» al Piccolo. Impartisconsi anche lezioni di prova. 2709

DISTINTA signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurrebbe a passeggio, anche in cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 2671

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 2633

AFFITTANZE

DISTINTO giovane americano cerca stanza possibilmente centro città presso signora sola. Offerte sub «Centro». 2443

CERCANSI per stagione estiva due stanze vuote in campagna con comodo cucina a prezzo modico. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 80

CERCO per mio fratello viennese, camera con costo presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Bescheiden». 2707

CERCASI grande camera vuota od ammobiliata, centrica, ingresso libero; eventualmente annesso camerino. Offerte «Distinto signore» Piccolo. 2696

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo offerte farmacia Llayd. 2613

CERCANSI in subaffitto tre stanze, ingresso libero, uso sede sociale. Offerte con indicazione pigione sub «Società 500». 2636

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata, gas, ingresso libero. Acquedotto 19, terzo. 2612

AFFITTASI stanzetta, costo, 9 corone settimanali. Via Ponte 5, II. 4956

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Androna Moro 9, III, sinistra. 2736

AFFITTASI camera grande comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2737

AFFITTASI bellissima stanza per due persone. S. Sebastiano 3, II. 2740

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, prezzo mite. S. Michele 19, secondo. 2746

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata prontamente. Via S. Caterina 4, primo. 2750

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, uno, due letti. Sapone 1, secondo. 2674

AFFITTANSI per 24 maggio ancora diversi quartieri grandi e piccoli, casa nuova, stupenda vista. Rivolgersi via Industria N. 1 B., S. Giacomo. 2669

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, grande, ariosa. Via Giulia 23, primo. 2729

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III. 2608

AFFITTASI bellissima stanza ed anticamera, uso scrittoio, gas. Poste vecchie 2 2610

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Giovanni N. 1, IV piano. 2623

AFFITTASI a signore solo stanza vuota presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 2634

AFFITTASI primo maggio camerino buon costo. Forni 12, II, sinistra. 2705

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 2708

AFFITTASI stanza vuota. Via Castaldi N. 4, III piano. 2711

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini, stanze vuote. Rivolgersi «Caffè Moncenisio», Ranzatto. 2717

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, costo. Madonnina 4, III. 2579

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fiorini 264, destra, chiesa Roiano. 2496

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, splendida vista; visitare dalle 10-2 pom. Piazza Ponterosso N. 2, III piano, porta 10. 2492

DA affittare per 24 maggio, Belvedere 12, tre camere, camerino, cucina, cantina. 2494

DA affittare camera ammobiliata o vuota. Via Conti 20, III. 2686

DA affittare stanza chiara, ammobiliata. Via Boschetto 5, porta 3. 2605

DISTINTA signora affitta stanza vuota, ammobiliata, soleggiata, secondo, vicinissimo Politeama. Indirizzo Piccolo. 2673

PEL 24 agosto affittasi in via Raffineria N. 2, II piano, destra, quartiere di quattro camere, due camerini, cucina e soffitta. Affitto annuo fiorini 500. Rivolgersi in via Raffineria N. 2, I piano. 2667

2569

BARCOLA vendonsi terreni per fabbricare villini. Rivolgersi Cassab, via Ghega 3. 2538

BICICLETTA buono stato da vendere. Via Chiozza N. 4, portinaio. 2550

BICICLETTA «Helical Premier» vendesi fiorini 60. Via Ponte della Fabbra N. 2, II piano. 2509

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Malcanton 9 IV porta 25. 2581

DUE suste nuove, ordinate, due materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo 2578

OCCASIONE vendesi bicicletta donna «Helical Premier» Acquedotto 51 II piano. 2574

VENDESI piano coda lunga. Indirizzo Piccolo. 2042

QUARTIERE con giardino, otto stanze, messo tutto a nuovo, gas, acqua, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2689

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 27, III piano. 2637

PRONTAMENTE affittasi bella stanzetta ammobiliata, centro, esclusa dame. Indirizzo Piccolo. 2624

STANZETTA interna, soleggiata, ammobiliata, fiorini 6, affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo. 2691

CAMERINO, ingresso libero, affittasi presso Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2697

SPLENDIDA camera grande, ammobiliata lusso, scrupolosa nettezza, ingresso disobbligato, affittasi prontamente. Via Nuova 28, quarto. 2704

QUARTIERI, magazzini, ville, botteghe, ogni specie. Corso 26, secondo. 2702

CAMERINO con costo affittasi. Rivolgersi Corso 37, secondo, destra. 40

CAMERINO con costo affittasi per 19 fiorini. Cavana. Indirizzo Piccolo. 9949

STANZA, ingresso libero, affittasi. Via del Rivo N. 1, II. 2721

PRONTAMENTE appigionasi un quartierino al pianoterra 23 A. via Pietà, fiorini 120. 2723

MAGGIO-agosto affittansi quattro stanze, accessori in campagna. Rivolgersi secondo appalto, via Commerciale 18. 2665

BOTTEGA affittasi 24 agosto, ora fabbro. Via Scalinata 2. 2646

CASA signorile in campagna via Rossetti prolungata, affittansi 8 stanze ed accessori; ispezionabile lunedì, mercoledì, venerdì nel pomeriggio. Indirizzo al «Piccolo». 2012

A distinto signore affittasi bella stanza, ingresso libero, vista al mare. Via Annunziata 1, secondo, sinistra. 9942

BELLISSIMA grande stanza ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi Pistoria Piazza Caserma 16. 2563

STANZA ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Michele 8, terzo, sinistra. 2549

DUE, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi in campagna, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2020

PUNTO Franco, magazzino pianoterra con splendido impalcato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1663

BARCOLA quartieri con giardino e bosco affittansi annualmente oppure per stagione. Via Michele 10. 1302

QUARTIERI, magazzini da affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. 1301

CASTELLO ex principi Hohenlohe Sagrado, posto in collina splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320.000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate; affittansi diversi quartieri ammobiliati. Servizio con carrozza a tutti treni. Per informazioni rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 642

VILLEGGIATURA Cormons affittansi stagione, appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna, occorrendo stalla, rimessa. Scrivere R. T. Cormons. 2325

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FRANCOBOLLI usati, nuovi, compra vendita Barriera vecchia 1, I piano. 1622

BRILLANTI. Acquisterebbesi un paio solitari per orecchini da 1600-2400 corone. Offerte «Brillanti» Piccolo. 2317

CERCANSI diversi utensili e materiale per deposito vini in fusti e bottiglie. Via Pietà 13. 2755

CERCANSI recipienti di zinco o ferro. Luigi Zuculin, Ghega 2. 2735

SCALINI, porte, usati entrambi, cercansi prontamente. Offerte al Piccolo. 2752

CERCASI letto e susta, usati ma puliti. Offerte Piccolo «N. A». 2654

CERCO mobili stanza da letto. Offerte Piccolo sub «Anagni». 2615

VENDESI prezzo d'occasione, causa partenza, buonissima macchina da cucire, nonchè ottimo orologio americano. Indirizzo al Piccolo. 2656

DA vendere due letti con suste, ottima occasione. S. Maurizio N. 2, IV, Pascolot, esclusi rivenditori. 2753

DA vendere una credenza. Indirizzo Piccolo. 2609

DA vendere attaccapanni moderni. Via Boschetto 3 A, falegname. 2658

VENDESI sparherd grande, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2676

DA vendere a Roiano villino nuovo con campagna, casa con giardino. Indirizzo Piccolo. 2681

VENDONSI due bravissimi pappagalli brasiliani che parlano tutto, per fiorini 60 tutti due. Via Forni 8, quarto. 2685

VENDONSI scrittoi a secession per signora, altri mobili. Falegname, Cereria 2. 2698

VENDONSI, prezzo occasione, stanze letto, pranzo opache, cucina, un lavamano. Via Monte 10, falegname. 2699

VENDESI buonissimo violino. Indirizzo al Piccolo. 2701

DA vendere casa e campagna vicino Tramway al Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2570

VENDONSI tutte le mobilie negozio Mondolfo, prezzi bassissimi. Nuova 24. 9913

VENDONSI tavoli, sedie, panche, fanali, piante uso osteria. Rivolgersi piazza Goldoni, Trattoria «Luna», Babini. 2631

VENDESI partita tegole (coppi) usati. Indirizzo Piccolo. 2643

VENDESI mandolino secession, nuovissimo, f. 9. Indirizzo Piccolo. 2644

VENDESI cassa forte N. 3 Singer, garantita, prezzo d'occasione. Negozio mobili Acquedotto, accanto N. 2. 2751

VENDONSI armadio, chiffonier, specchiera, lavamano, divano. Chiozza 10, porta 7. 2668

VENDESI lampada da appendere. Indirizzo Piccolo. 2661

VENDONSI apparati e molti utensili fotografici causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2727

VENDESI bottega commestibili bene inviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2758

VILLINO vicinanza città, 18 locali, vendesi saldo cassa 7000. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10½ alle 2. 2757

LATTERIA vendesi prezzo conveniente causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2732

FONOGRAFO vendesi, diaframma, inciso re, 18 cilindri, fior. trenta. Indirizzo Piccolo. 2618

LADRI. Vendesi cane guardia garantito contro i ladri campagna. Acquedotto 37 A. 2625

VESTITO signora nuovo, foulard bleu bianco, costumi bicicletta, vestitini ragazzo 5 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2617

SI cederebbero in seconda lettura: Il Giornale d'Italia, Novoje Vremja, Vecerna Posta, Moskovskja Vjedomosti, Male Novine. Indirizzo al Piccolo. 2679

APPARATO fotografico 18 per 24, buono stato, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «18 per 24». 2690

SINGER garantita nuovissima vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2694

FONOGRAFO stupendo con 15 cilindri per fiorini 30; pappagallo bravissimo parlatore che costava 100 fiorini vendo causa partenza fiorini 45. Indirizzo Piccolo. 2716

GUZZO splendido vendesi con tutti attrezzi, vela, tenda. Indirizzo Piccolo. 2718

MOTIVO traslovo vendonsi col 20% ribasso tutti mobili esistenti Esposizione, (Palazzo Diana) Piazza San Giovanni 5. 2719

FAVOREVOLISSIMA occasione mobili e tappezzerie solidissimi a prezzi vantaggiosissimi, 5 anni garanzia. Acquedotto 5. 2720

OCCASIONE per sposi vendesi causa partenza camera completa. Indirizzo Piccolo. 2733

BICICLETTA «Dürkopp» quasi nuova, vendesi prezzo mite. Scussa 5, quinto. 2603

PARIGLIA cavalli o anche singoli, per qualunque uso, garantiti sani, sinceri vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2445

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica Sant'Andrea cappottino rosso bambina. Mancia portandolo Sanità 13, I. 2715

SMARRITO bastoncino manico d'argento. Si prega, verso mancia, portarlo al Piccolo. 2630

SMARRITA scarpetta gialla scura; mancia portandola via Molino a vapore N. 1. 2638

SMARRITO ciondolo formato unghia tigre con cerchio d'oro. Indirizzo Piccolo. 2660

QUELLA persona veduta raccogliere ieri mattina Via Pindemonte borsetta seta nera contenente portamonete, lavoro, altri oggetti, pregata portarla Piccolo, verso mancia. 2639

DIVERSI

A. N. Prego solito indirizzo, ritiri posta restante. 2611

GIOVANE colto, negoziante, che possiede un'azienda d'esportazioni, israelita, desidera prontamente contrarre matrimonio con persona adatta. Scrivere sub «Tedesco» posta centrale, verso scontrino. 2678

VEDOVA senza figli, con abitazione, cerca signore 45, 50 anni con posizione, scopo matrimonio. Fermo posta Barriera «Olga 300». 2728

EPPURE non ti ho dato motivo. Forse è spressomi male? Scusami. Il mezzo; l'anima travagliata; la mente stanca, ricercante motivi che non esistono. Quanti dispiaceri! Sono esasperato; tanto infelice. Escludi maligna intenzione. Perdonami. 2695

SIGNORA non giovane, cerca signore scopo matrimonio. Offerte sub «Universo» posta centrale. Si prega non anonimo. 2619

DISTINTISSIMA, simpatica signorina, sei mila fiorini contanti, sposerebbe impiegato regio, età circa 40 anni. Serie offerte sub «Unione» posta restante centrale. 2604

IMPIEGATO ventiseienne, buona posizione, cerca bella e giovane signorina, anche sartina, scopo matrimonio. Offerte sotto «Amelia 400» fermo posta Tergesteo. 2666

PONTE della Fabbra mezzodì. Rilegge talvolta mie 8 maggio, 12 novembre? Altrimenti perchè conservarle? 2600

A. B. avevi ragione; anche a me non pare che lo sei tu, perchè non scrivesti? ho visto che hai avuto buona compagnia ieri. Angelo. 9953

VENERDI' 27, avete molto spirito mordace, ma anche qualche volta gentile; peccato che ora l'usate contro me. Questo è il segno forse più evidente che l'incanto sta per finire o forse è già finito. Peccato: era troppo bello! I miei flirt sono in pieno ribasso, ne ho perduto la voglia. Che vale?? Mille e mille. 2645

VICENZA. Felicissimo apprendo lieta notizia. Attenderovvi, ma mezz'ora più tardi. Saluti affettuosi!... 2743

NEGOZIANTE cerca 300 corone per 14 giorni. Offerte sub «Urgente» posta centrale. 2078

50 fiorini cerco oggi dando fino 1. maggio 3 fiorini interesse. Indirizzo Piccolo. 2722

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000, interessi dal 3¾% al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2 alle 3. 2437

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

MARGHERITA de Bossi, Corso I. piano I, grande assortimento fiori finissimi, forme in paglia sguarnite e articoli per modiste. 2124

BRAVISSIMA sarta avendo lavoratorio, modelli Parigi-Vienna, raccomandasi alle signore. Scrivere fermo posta «Sarta». 2622

CERCO per fuori raccomandabili domestiche. Offro bonne tedesche, cameriera fina Kammerjungfrau. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9954

CERCO per fuori cuoca hotel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 2713

SIGNORI ricevono presso famiglia civile ottimo costo. Forni 12, secondo, sinistra. 2705

PRESSO l'Agenzia Zannutel al N. 3 via S. Spiridione con telefono 1047, unica autorizzata dalle competenti autorità tanto municipali che governativa, si può ottenere esatte indicazioni d'ogni locale per affittare sia prontamente che pel prossimo agosto, sia di quartieri in città che in campagna, ville, villini, magazzini, negozi, fondi, tettoie, stalle e rimesse; come pure ville, villini sì site Trieste, sia nel Friuli che Istria, tanto per anno intero che per stagione estiva. 2683

CERCHIAMO per pronta entrata: contabile-cassiere, corrispondente tedesco-italiano tenitore libri, magazziniere in caffè, comptoirista per società d' importazione, signorina tedesco-slavo, signorina tedesca, signorina perfetta corrispondente, tenitore libri corrispondente perfetto italiano. Agente per negozio confezioni biancheria da uomo, magazziniere agrumi e comptoirista giovane per Fiume. Contabile corrispondente Germania, volonterio italiano per Vienna. Piazzista per Trieste, diversi comptoiristi-fattaristi, come praticanti con e senza conoscenza tedesco. Un ragioniere, un direttore o direttrice e diversi giovani, tutti con tedesco, per importante magazzino all'ingrosso ed al dettaglio in confezioni per signora di Milano. Ufficio «Voluntas». 2759

SARTA biancheria uomo, donna, prezzo mite, raccomandasi; ottime referenze. Barriera 18, II. 2621

RACCOMANDASI stiratrice, lavoro giornata oppure casa. Piazza Stazione 1, quinto. 2632

BRAVISSIMA sarta confeziona con molta esattezza eleganti vestiti, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2692

UNIVERSAL. L'ottimo insetticida si vende nelle Drogherie: Bisiach, Brusini, Brusadini, Cillia, Zernitz. Vendita all'ingrosso Acquedotto 61 A. 2745

ESPOSIZIONE grandiosa mobili, tappezzerie in ogni stile il più recente, semplici, di lusso, non dozzinali per poter far fronte a prezzi di concorrenza, ma solidi, eleganti, con garanzia in iscritto anni dieci. Madonna Mare 1, Giovanni Langemantel.

COSTUMINI tela da soldi 95, stoffa 2.30, tricot 1.70, magliette colori 28, calze canellate 14. Cillo, dietro Municipio. 2730

GRANDE partita sottane satin 1.20, 1.40, 1.70, 2.50. Jess, Barriera 15. 2725

MANTELLINE stoffa 1.80, 2.50, 3.50; mantelline nere guarnite 4.50, 6.50; mantelli pizzo 12.50. Jess, Barriera 15. 2725

PIANINI, pianoforti Blüthner Ehrbar ecc. vendonsi, scambiansi. Prezzi eccezionali, anche in rate. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 2749

PIANINI, pianoforti, armonium delle primarie fabbriche, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania». 2749

PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Grande.

COLLEZIONISTI! - Viaggiatore spedisce cartoline illustrate da Venezia, Mestre, Padova, Milano verso rifusione spese. Sub «Italo» Piccolo. 2734

PULTI americani, specialità in divani moderni, letti di ottone di recenti disegni, vari prezzi, Kron, Via Cassa risparmio. 9947

POULARDS extra finissimi, galline vive e macellate. Deposito Spiridione 8. 2516

AVICOLTURA, stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 997

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

SOSPENSORI, cinti, siringhe, schizzetti, grande assortimento, prezzi mitissimi. Gal, Trieste, Corso 4. 2304

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque, Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1